ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 12 Maggio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8520

A MONTECITORIO.

LA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA

ROMA 11 (N). Camera. Il presidente commemora il deputato Antonio Pellegrini. Aggiungono parole di rimpianto il ministro Fortis e gli onor. Reggio, Mirabelli e Socci.

Pucci tesse l'elogio del senatore Olindo Barsanti, cui si associano i ministri Bianchi e Rava e il presidente della Camera.

Pucci tesse l'elogio del defunto sen. di legge per i maggiori assegnamenti alla Marina militare e di parecchie interrogazioni.

Durante lo svolgimento delle interrogazioni i deputati, a cominciare da quelli dell'Estrema Sinistra sono costretti ad abbandonare i settori causa la puzza insopportabile proveniente dai ventilatori. Il presidente è costretto a sospendere la seduta. Sopraggiunti gli ingegneri constatarono che l'inconveniente dipendeva dalla rottura d'un tubo di latrina. Riparato il guasto, la seduta fu ripresa procedendo alla

discussione del bilancio degli esteri.

Artom: Nota che la politica estera dell'Italia è stata sempre nelle sue linee generali deficente nella tattica offensiva, mentre è stata maestra nella tattica difensiva, come i risultati lo hanno dimostrato in parecchie questioni, specie in quelle spinose che si riferiscono alla penisola balcanica. Confida che il ministro Tittoni voglia fare una politica meno irresoluta e sopratutto meno disposta a contentarsi di platoniche affermazioni. Parla poi della politica coloniale e della Tripolitania. Richiama poi l'attenzione del Governo sull'incessante opera dell'Austria per arrivare a Salonicco, affermando che l'Itàlia per la tutela dei propri interessi nella Macedonia deve procedere d'accordo col Governo della Turchia e volere che la triplice le giovi non già per ipotetiche eventualità ma nelle questioni che più direttamente la interessano. Invita il ministro a invigilare perchè il lavoro e il commercio italiano siano protetti efficacemente nel Brasile e in altri Stati dell'America meridionale come l'Argentina, aggiungendo che si potrà raggiungere questo risultato solamente con una flotta numerosa potente (approvazioni e congratulazioni).

Fracassi: Ricorda le discussioni parlamentari e le assicurazioni dei Governi, che dopo il congresso di Berlino, hanno sempre affermato che il programma della politica italiana deve esser quello della conservazione della pace e dello «statu quo» in Oriente e nel Mediterraneo. Anche la triplice alleanza ebbe a base e a fine lo stesso programma. La sola potenza però che ha rispettato lo «statu quo» è l'Italia la quale non ha abbastanza considerato la possibilità che tale politica non avesse completa applicazione e non ha avvisato ai mezzi opportuni perchè, se mutamenti dovevano prodursi, avvenissero in uno piuttosto che in un altro senso. Così l'Italia rimase estranea all'accordo concluso fra l'Austria e la Russia e si ottenne a stento, come compenso, che il sultano chiamasse un generale italiano al comando della gendarmeria macedone. L'Inghilterra e la Francia hanno regolato le loro divergenze antiche e numerose, perfezionando per non dire alterando la teoria dello «statu quo». L'Italia, con 25 anni di politica seguita con una continuità veramente ammirevole in un regno parlamentare, è giunta a concludere due accordi: l'uno con la Francia e l'altro con l'Inghilterra riguardo Tripoli e la Cirenaica. Modesto risultato; tanto più modesto in quanto non consta che a tali accordi abbia fatto adesione la Turchia; accordi che dovrebbero però garantire che lo «statu quo» non sarà ulteriormente alterato ai nostri danni. Lamenta che sia stato rivelato l'accordo riguardo Tripoli quando questo non doveva avere alcun principio d'esecuzione. Egli è fra coloro che deplorano la scarsità di comunicazioni di documenti diplomatici al Parlamento, che riconoscono pure che vi sono questioni sulle quali è bene mantenere il segreto, e quando il segreto è necessario esso deve essere assoluto. La situazione attuale è assai delicata; il pensiero del Parlamento è stato chiaramente espresso circa la politica da seguirsi nel Mediterraneo: faccia il Governo, al quale spetta in modo specialissimo la responsabilità della politica estera, che le manifestazioni del Parlamento e le dichiarazioni del Governo non debbano convertirsi in disillusioni e amarezze nuove per la patria nostra (approvazioni).

Ferraris Maggiorino: Da noi fu detto che si debba accettare la triplice come quella che ci dà il modo di non aumentare le spese militari e che si debbano accettare gli accordi con l'Inghilterra e con la Francia. Ma rileva le condizioni diverse della politica quale essa ora è da quella ch'era mezzo secolo fa, quando prevaleva l'egemonia di una potenza, mentre ora il principale carattere della politica è l'eguaglianza di diritto, se non di fatto di tutte le potenze. Ciò dimostra come gli Stati per mantenere questa armonia debbano porre il loro massimo interesse alle questioni più importanti non insistendo sulle secondarie. Ora gli obbiettivi principali dell'Italia sono l'integrità del proprio territorio e i suoi sostanziali interessi fuori di esso. Ma ritiene che le condizioni geografiche dell'Italia non si prestino ad un'espansione. Passando alle questioni odierne in rapporto all'estero, rileva che sulla politica balcanica il ministro diede tempo fa assicurazioni tranquillanti, che però non risponderebbero al nuovo indirizzo della politica militare. Quanto alla Tripolitania dubita che vi siano elementi tali da consigliarvi l'espansione italiana. Non comprende come si possano approvare nuove spese per la Marina militare senza aspettare i risultati dell'inchiesta che la Camera ha approvato su tutta l'amministrazione di Marina (commenti). Rileva quindi la gravità del problema dell'ordinamento della nostra Marina e cita dati statistici relativi alla Marina austriaca per dimostrare che noi abbiamo esuberanza di personale e dovremmo meglio proporzionare le spese (bene). E' d'avviso che per rendere più efficace la nostra azione politica occorra graduarne gli obbiettivi a seconda della loro maggiore o minore importanza, determinando sopratutto l'indirizzo che si intende seguire nella politica finanziaria. Esorta in fine la Camera a non lasciarsi illudere da pericoli esterni e a non votare troppo leggermente nuove spese militari, ricordando che la potenza politica di un paese ha per necessario presupposto la sua floridezza economica e sociale (vive approvazioni e congratulazioni).

Lucifero: Non crede opportuno il momento per discutere il problema delle spese militari; nota l'importanza della questione di Tripoli dicendo: Non basta affermare platonicamente i nostri diritti, bisogna operare in modo che quello che i trattati ci hanno consentito, trovi effettiva attuazione. E' una questione che bisogna convenientemente risolvere, differirla potrebbe forse esser atto prudente di politica ministeriale, ma potrebbe anche essere un errore e non bisogna dimenticare che dietro l'errore sta l'irreparabile (approvazioni).

Giovagnoli: Dice che precipuo interesse nostro è il mantenere la possibilità d'espansione nei nostri due mari, e di qui l'importanza della questione di Tripoli e la necessità che questa parte del litorale africano non cada in mano di altra potenza europea.

Rigola: Parla della protezione dei lavoratori italiani all'estero.

Quindi la seduta è levata ad ore 18.

La risposta della Francia alle accuse giapponesi

Nessuna violazione della neutralità.

PARIGI 11 (N). Il Governo francese pubblica un'esposizione delle misure adottate per la difesa della neutralità in Cocincina. Da quest'esposizione risulta che la Francia non venne mai meno al suo punto di vista. Per quel che concerne il diritto di guerra, cioè, il Governo francese ricorda che non esiste un codice del diritto delle genti e che perciò ogni potenza è legata solo dalle proprie regole di neutralità. Le regole della Francia in relazione all'attuale conflitto furono fissate durante la guerra ispano-americana e quindi non si può sospettare il Governo francese di partigianeria, giacchè contro queste regole di neutralità non fu elevata al principio della guerra nel febbraio 1904 nessuna protesta. Queste regole di neutralità nella loro essenza sono le seguenti: In nessun caso una o l'altra potenza belligerante può far uso a scopi di guerra o per provvedersi di munizioni o di armi di un porto francese, nemmeno col pretesto di riparazioni destinate ad aumentare la potenza militare del belligerante. La durata del soggiorno di navi dei belligeranti in un porto francese, quando sieno senza navi sequestrate non è limitata ed i belligeranti possono toccare i porti francesi semplicemente per fornirsi di viveri, materie gregge e dei mezzi per le riparazioni indispensabili alla sicurezza della navigazione. Nessuno degli atti incriminati dai giapponesi può essere considerato come illegale. Il Governo francese declina ogni responsabilità. Dal punto di vista della giustizia il Governo francese si è studiato di adempiere i doveri della neutralità non solo secondo il testo delle norme relative ma anche secondo il loro spirito. Alla stessa guisa si comportarono le autorità francesi dell'Indocina spiegando tutta la sollecitudine consentita dalle distanze e dalla natura dei luoghi. I vantaggi che i russi trassero dalla vicinanza della costa francese avrebbero potuto essere goduti anche dai giapponesi, se essi avessero preso l'offensiva, invece di stare in attesa dei russi. I russi non hanno fatto nell'Indocina niente più di quanto hanno fatto i giapponesi nelle Indie olandesi oppure nelle Filippine.

Un comunicato del ministero giappones degli esteri.

TOKIO 11 (Reuter). Il ministero degli esteri pubblica il seguente comunicato: Dopo l'incidente di Cam-Ranh il Governo francese ha ordinato tanto alle autorità civili quanto a quelle militari nell'Indocina di vigilare rigorosamente sulle coste del territorio francese, e d'invitare le navi delle parti belligeranti a non entrare nelle acque territoriali francesi. Allorchè fu riferito che la terza squadra russa si avvicinava alle acque francesi, il Governo francese ripetè alle autorità marittime dell'Indocina l'incarico di provvedere con tutti i mezzi a che s'impedisca una violazione della neutralità. In pari tempo fu informato di queste disposizioni il Governo russo. Inoltre il Governo francese informò la legazione giapponese a Parigi d'avere ricevuto notizia telegrafica che le navi russe non furono avvistate di notte nella baia di Hongkoi.

Il pericoloso linguaggio di un giornale di Tokio.

TOKIO 11 (B). Il giornale «Nischi Nischi Schimbu» dice che il Giappone ha il diritto di esigere che l'Inghilterra applichi in pratica le disposizioni dell'alleanza, visto che il contegno equivoco della Francia ne dà motivo. Il Giappone ha ragione di credere che la Francia sia intenzionata di appoggiare la Russia.

Il „Diana" a Saigon.

PARIGI 11 (B). La «Havas» reca da Saigon: La notizia, che l'incrociatore russo «Diana» abbia tentato di fuggire dal porto è infondata. Perciò non è conforme al vero neanche la notizia che le autorità francesi abbiano dovuto ricorrere a minaccie. Esso dovette mutare di posto, in seguito alle condizioni locali. La parte più importante delle macchine è stata levata; quindi è escluso che l'incrociatore possa fuggire.

„Rossia" e „Grombot"

TOKIO 11 (Reuter). Si afferma che due navi della squadra di Vladivostok furono avvistate martedì all'altezza di Aomori.

Le due presunte spie arrestate a Tokio. Un traditore.

PARIGI 11 (B). I giornali recano da Tokio che il francese Bougonin, arrestato colà insieme con Spange, suo genero, per sospetto di spionaggio, appartenne alla marina francese quale capitano di fregata. Il domicilio del Bougonin fu perquisito in sua assenza. E' accusato di avere esercitato lo spionaggio per conto della Russia. L'addetto militare francese, che è fidanzato alla figlia del Bougonin, fece passi per ottenere la scarcerazione dei due arrestati.

PARIGI 11 (B). La «Havas» ha da Tokio: Il cittadino francese Bougonin, arrestato per sospetto di spionaggio, è domiciliato da trenta anni nel Giappone come corrispondente di parecchi giornali. In tale qualità si teneva sempre al corrente degli avvenimenti della guerra.

TOKIO 11 (Reuter). L'ex ingegnere della marina giapponese, Ivasaki, è stato arrestato, perchè coinvolto nell'affare Bougonin. L'Ivasaki, che negli ultimi anni era stato espulso dalla marina e degradato per il suo cattivo contegno era sorvegliato dalla polizia da lungo tempo.

IN MANCIURIA.

PIETROBURGO 11 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Un telegramma del generale Linievich all'imperatore, in data 9 corr., dice: Il 7 corr. i nostri avamposti sulla linea Godyseryche-Schihny furono respinti da un attacco della cavalleria nemica. L'8 il nemico ripetè il tentativo di respingere i nostri avamposti verso il nord, ma senza successo. Un riparto di cavalleria russa avanzò il 9 sino alle alture di Schahetsy, occupate dai giapponesi. Il fuoco dell'artiglieria ed un movimento avvolgente costrinse i giapponesi a ritirarsi sul villaggio di Sinianzu. Sloggiati anche da questo villaggio, si ritirarono sino al villaggio di Madropo.

I giapponesi in Corea.

PARIGI 11 (B). La «Havas» reca da Sciangai: L'incrociatore francese «Kersaint» è ritornato qui con la guardia della legazione francese a Seul. Già prima erano stati ritirati parecchi riparti russi. Il servizio di polizia a Seul è fatto dai coreani, sotto il controllo giapponese.

PARIGI 11 (B). La «Havas» ha da Sciangai che una divisione giapponese sarebbe concentrata a Gensan. Una parte della divisione marcia in direzione nord attraverso la valle del Tumen.

Motono all'Aja. - Una vertenza sugli stranieri in Giappone.

PARIGI 11 (B). L'inviato giapponese dott. Motono partirà da Parigi alla fine della settimana per recarsi all'Aja, affine di partecipare alla conferenza del tribunale arbitrale, che si terrà il 15 corrente. Essa dovrà regolare il litigio fra il Giappone dall'una parte e la Francia, l'Inghilterra e la Germania dall'altra, a proposito dell'imposta computata sui territori concessi agli stranieri nei comuni giapponesi.

IL PROGRAMMA NAVALE FRANCESE.

La Francia è pronta ad ogni eventualità.

PARIGI 11 (N). Ieri nel pomeriggio il nuovo Consiglio della marina tenne la sua prima seduta sotto la presidenza del ministro Thomson. V'intervennero 12 ammiragli, fra cui i comandanti delle squadre del Nord e del Mediterraneo e i quattro prefetti marittimi della Francia. Il ministro espose il suo programma, particolarmente in quella parte che concerne la difesa dei quattro grandi porti di guerra della Francia e l'armamento della flotta. Espresse il fermo convincimento che il Parlamento accorderà la somma necessaria per l'attuazione di questo programma.

Secondo il «Gaulois», si sarebbe discussa anche un'altra questione, ma il suo carattere confidenziale non permetterebbe neppure di menzionarla lontanamente. Si può soltanto dire che riguardo alle misure precauzionali prese in vista di improbabili, ma pur sempre possibili, avvenimenti, furono date assicurazioni molto tranquillanti.

CAMERA DI VIENNA.

Il II e III gruppo della tariffa doganale, approvati.

VIENNA 11 (B). La Camera dei deputati ha approvato, dopo breve discussione, il secondo gruppo della tariffa doganale: «Legno e carta».

Si passa al terzo gruppo «Prodotti tessili».

Peschka propone che il dazio per il lino si fissi in 12 corone.

Bouquoy, ministro dell'agricoltura, de Rössler, rappresentante del Governo, e il relatore parlano contro la proposta Peschka, rilevando che con l'applicazione di un dazio troppo alto per i prodotti greggi si danneggerebbe gravemente l'esportazione dei prodotti di lino. Il Governo promuoverà tuttavia lo sviluppo della coltivazione del lino con mezzi tariffari e con altri.

Baernreither, relatore, rileva nel suo discorso finale che il ministro del commercio lo autorizzò a comunicare la sua intenzione di far eseguire col lino le divise d'estate degli addetti postali, la biancheria da tavola e da letto del Lloyd e della Società danubiana. Prega di non mettere in pericolo gli interessi della coltivazione del lino col mutare i dazi.

Il terzo gruppo è approvato insieme con le poste proposte dalla commissione.

Si passa a discutere il quarto gruppo: «Ferro e metalli nobili».

Prossima seduta domani.

Pangermanisti e czechi-radicali per la discussione universitaria italiana.

VIENNA 11 (N). Il conte Sternberg, per avere le firme necessarie alla sua proposta d'urgenza per l'istituzione d'una commissione d'inchiesta sui mercimoni di titoli e decorazioni nell'era Körber, s'era rivolto anche a Schönerer, il quale dichiarò che i pangermanisti non possono dare firme per proposte d'urgenza se non dopo esaurita la prima lettura del progetto per la Facoltà italiana. Lo Sternberg si rivolse quindi agli czechi radicali, dai quali ottenne le firme occorrentigli, tanto che aveva stabilito di presentare alla fine della seduta odierna la sua proposta. Ma nel corso del pomeriggio gli czechi radicali, ritirarono le loro firme, e dichiararono anch'essi d'essere disposti a darle solo dopo esaurita la prima lettura del progetto di legge per la Facoltà italiana.

Informazioni di Bylandt-Rheidt sulla riconvocazione del Parlamento.

VIENNA 11 (N). Il ministro dell'interno Bylandt-Rheidt disse ad alcuni deputati che la sessione della Dieta boema sarà di brevissima durata. I grandi progetti di legge politici saranno trattati più tardi in un'altra sessione. Il Parlamento sarà riconvocato ai primi di giugno.

Le tumultuose elezioni di Floridsdorf.

La vittoria del candidato socialista.

VIENNA 11 (N). Di 10,963 elettori per l'elezione di un consigliere comunale per il quarto corpo del 21.o distretto di Florisddorf, comparvero alle urne 9378 e di questi 5420 votarono per il candidato socialista Schlinger che risultò eletto.

Durante la giornata avvennero nell'estesissimo collegio conflitti sanguinosi fra cristiano-sociali e socialisti. Parecchie centinaia di poliziotti ed un forte distaccamento di gendarmi non furono in grado di impedire gli eccessi, provocati principalmente dal fatto che gli agitatori cristiano-sociali tentarono di andare di casa in casa per guadagnare voti al loro candidato. Nel distretto di Hirschstelben avvenne nel pomeriggio un conflitto nel quale furono ferite gravemente tre persone. Ad un cristiano-sociale fu reciso da una coltellata un orecchio; ad un altro fu frantumata un'omoplata. Allorchè fu noto il risultato elettorale, fu passata fra i cristiano-sociali la consegna di ritirarsi a Vienna e quindi la serata trascorse relativamente tranquilla.

CAMERA UNGHERESE.

L'indirizzo alla Corona approvato.

BUDAPEST 11 (B). La Camera continua la discussione dell'abbozzo d'indirizzo alla Corona.

Bela Hodzsa, croato nazionalista, rileva la necessità che il re sia informato sulla situazione e sui criteri che dominano nel paese; si lagna tuttavia perchè i rappresentanti delle varie nazionalità non sieno stati chiamati dal sovrano a esporre le loro opinioni nel tempo delle udienze private e perchè non furono eletti a far parte della commissione per l'indirizzo (risa alla Sinistra), dove i partiti nazionali avrebbero avuto maggiori motivi di esporre i loro lagni. Parla in favore del suffragio universale, che, dice, urge di ottenere.

Andrea Achini, socialista, dichiara di votare l'indirizzo quantunque esso accenni troppo superficialmente alla questione del suffragio universale e ad una equa riforma delle imposte.

Giulio Vantso, liberale, dichiara di non poter approvare l'abbozzo.

Giuseppe Schiffer, indipendente, dice di approvare interamente l'indirizzo.

La discussione è chiusa.

Batthyany, relatore, combatte gli argomenti addotti dai nazionalisti e li dice nella maggior parte ingiustificati. Non vi è Stato in Europa dove le varie nazionalità abbiano tante scuole popolari per lo studio della lingua materna come in Ungheria. Esse possono usare la propria lingua nella chiesa, nelle amministrazioni comunali e persino nei comitati. La legge elettorale è poi molto più favorevole a loro che all'elemento ungherese, giacchè per questo elemento è richiesto un censo maggiore. L'oratore dice di essere certo che la consegna dell'indirizzo al re affretterà la soluzione della crisi e che il re la scioglierà in maniera costituzionale. (Fragorosissime approvazioni alla Sinistra; battimani e grida di evviva).

Mihaly, rumeno, rinunzia di parlare.

Si passa a votazione e l'indirizzo è approvato a grande maggioranza. Il partito liberale vota contro.

Nella discussione generale si accetta il cambiamento del titolo già proposto (invece che «A Sua Maestà reale apostolica», il titolo suonerà «A Sua Maestà imperiale e reale apostolica») e della firma che, invece di «I rappresentanti dell'Ungheria, Croazia e Slavonia radunati in Parlamento», dovrà dire «I paesi di Ungheria, Dalmazia, Croazia e Slavonia rappresentati al Parlamento», e quindi tutto il testo dell'abbozzo immutato.

Prossima seduta domani.

La parziale ripresa del lavoro a Esseg.

ESSEG 11 (B). La notte trascorse senza incidenti. Stamane tutti gli operai si recarono negli opifici e i muratori nelle fabbriche. I tipografi, i sarti ed altre categorie di operai ripresero il lavoro; i giornalieri, i falegnami e gli operai della fabbrica di macchine dichiararono tuttavia di non voler riprendere il lavoro prima che l'accampamento dei minatori scioperanti, sciolto dalla polizia, non sia approvato dalle autorità. E' però difficile che l'autorità corrisponda a questa domanda.

ESSEG 11 (U B). Le vie abitate da operai furono molto animate durante tutto il giorno, ma l'ordine non fu turbato. Nella fabbrica di fiammiferi, protetta dalla forza pubblica, il lavoro continua.

Lo sciopero di Graz, composto.

GRAZ 11 (N). Lo sciopero dei fornai scoppiato martedì sera fu composto stasera dopo lunghe trattative fra scioperanti e mastri-fornai. Furono fatte reciproche concessioni, e gli operai ripresero il lavoro questa stessa notte.

L'ex-governatore di Fiume in udienza.

BUDAPEST 11 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca da Vienna: Il re ricevette stamane, nelle udienze generali, il barone Ervino Roszner, che ringraziò il sovrano per la grancroce dell'ordine di Francesco Giuseppe, conferitagli quando si ritirò dall'ufficio di governatore di Fiume.

Il barone Roszner ripartì nel pomeriggio per Volosca.

SPAVENTOSO DISASTRO FERROVIARIO

Una collisione tra due treni. - Esplosioni di dinamite. - Oltre 50 morti.

LONDRA 11 (N). Una spaventosa disgrazia ferroviaria avvenne stamane alle 2 sulla ferrovia della Pensilvania. Un treno postale proveniente da Chicago deragliò a sud di Harrisburg ed urtò contro un treno merci, due vagoni del quale erano carichi di dinamite. La caldaia della macchina del treno postale esplose provocando l'esplosione dei vagoni carichi di dinamite. Tre spaventevoli esplosioni si seguirono una dopo l'altra. Tutte le finestre della città andarono in frantumi. I carrozzoni del treno passeggeri furono ridotti in frantumi, che in breve si incendiarono. I passeggeri furono gettati fuori dai vagoniletto sul binario oppure nel vicino fiume. I soccorsi dei medici e dei pompieri non giovarono a nulla; tutti gli accorsi erano impotenti di fronte al fuoco, dal quale di quando in quando s'udivano partire nuove detonazioni. Le urla dei morenti erano strazianti. Alcune persone rimaste illese fuggirono impazzite dallo spavento e furono trovate nei campi vicini mezzo nude. Non si conosce ancora il numero delle vittime, ma esso supera certo la cinquantina. I feriti sarebbero un centinaio. Un treno speciale trasformato per il trasporto dei feriti fu in breve pieno.

Un'altra versione dice che il disastro avvenne perchè il tubo del freno pneumatico del treno merci scoppiò, rovesciando alcuni carrozzoni sulle rotaie. Subito dopo sopraggiunse il treno passeggeri.

IL PROCESSO DI TORINO.

L'interrogatorio del vescovo Bonomelli.

CREMONA 11 (N). Stamane fu interrogato per rogatoria della Corte d'assise di Torino il vescovo mons. Bonomelli come teste nel processo Murri. Il vescovo dichiarò che conobbe il prof. Murri nel 1889 quando il professore lo visitò essendo ammalato. Da allora mantenne con lui buoni rapporti, che crebbero dopo i fatti dolorosi riguardanti i figli. Nel prof. Murri ravvisò sempre un carattere altero, fran-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (140)

Il commissario esaminò l'anello, poi disse:

— Infatti nell'interno è inciso uno stemma che potrebbe essere quello dei conti di Malmaison.

— Dunque vedete che non mento.

— Vi faccio però osservare che voi avreste potuto rubare quest'anello alla contessa.

— Vi domando in qual modo!

— La contessa che interrogherò domani me lo dirà.

— Vi prego di concedermi ch'io assista al suo interrogatorio perchè io potrò, all'occorrenza, rinfrescarle la memoria.

— Dopo che l'avrò interrogata, subirete un confronto con lei.

— Benissimo. Voi siete un caro uomo. Non dubito che adesso mi permetterete di andare a riposare, giacchè le emozioni mi stancano oltremodo.

Il commissario fece un segno ai due agenti che presero per le braccia Grimaldello e lo condussero nel guardiolo.

Il funzionario di polizia, appena si trovò solo nel suo gabinetto, passò una mano sulla fronte e mormorò:

— Ho paura che la faccenda sia molto delicata.... V'è di mezzo la contessa di Malmaison.... e temo uno scandalo.... Sarà bene ch'io informi immediatamente del caso l'autorità giudiziaria. In certe faccende è sempre bene sostenere una parte secondaria perchè sono gli stracci quelli che vanno al macero.

E senza perdere un minuto scrisse un circostanziato rapporto al procuratore generale della repubblica.

Il guardaportone Sigismondo Verlac, appena ebbe consegnato Grimaldello in mano degli agenti di polizia, era salito al piano superiore del palazzo e s'era fatto annunciare al suo padrone che si trovava nel salotto, assieme alla moglie ed al suo amico il barone di Grandville che era arrivato in quel momento abbastanza agitato.

Quando il cameriere gli annunciò che il guardaportone desiderava parlargli, il conte che era comodamente sdraiato in una poltrona dinanzi al caminetto, ordinò che Sigismondo Verlac venisse introdotto.

— Che cosa avete da comunicarmi? - domandò il conte al guardaportone.

— Una notizia che farà piacere al signor conte. L'assassino del povero Bausin è stato arrestato da me pochi minuti or sono - rispose l'interrogato non senza dimostrarsi grandemente soddisfatto per quanto aveva fatto.

— Voi avete arrestato l'assassino! - esclamarono al tempo stesso la contessa ed il barone di Grandville.

— Sì; ha avuto la dabbenaggine di cadermi nelle mani ed io l'ho acciuffato e consegnato a due agenti della polizia.

La contessa impallidì, e nonostante la sua calma abituale, il barone di Grandville fremette.

Il conte era invece soddisfatto della notizia.

— Voi siete un ottimo uomo - egli disse a Sigismondo Verlac - e la società vi deve molta riconoscenza per avere dato in mano alla giustizia quel birbante. Anch'io vi ringrazio di tutto cuore.

— E' la più bella soddisfazione ch'io potessi aspettarmi - disse il guardaportone estremamente commosso per le lodi del suo padrone.

La contessa sembrava sulle spine. Avrebbe voluto rivolgere delle domande al guardaportone, ma non ardiva farlo per timore di tradirsi. Fu invece il barone di Grandville che domandò a Sigismondo Verlac:

— Siete sicuro di avere arrestato l'assassino del povero cocchiere?

— Come sono sicuro di chiamarmi Sigismondo Verlac, sempre ammesso però che l'assassino sia il giovanotto che si è presentato il giorno prima dell'assassinio, a me e al cameriere del caffè qui dirimpetto per chiedere informazioni esatte delle persone che abitano in questo palazzo. La sua fisonomia m'è rimasta impressa nella memoria e stasera quando egli è entrato nella portineria l'ho subito riconosciuto.

— Che cosa veniva a fare di nuovo in casa mia? - chiese il conte.

— Col pretesto di consegnarmi una lettera che io dovevo recapitare alla signora contessa.

Il conte provò un leggero turbamento. Che cosa c'entrava sua moglie con quel miserabile? Che cosa vi poteva essere scritto su quella lettera? Queste domande il conte di Malmaison le rivolse a sè stesso, ma non trovando alcuna risposta plausibile si disse che la consegna della lettera doveva essere certamente un pretesto per poter compiere contro qualcun altro del palazzo una nuova cattiva azione.

— Avete quella lettera? - domandò il conte a Sigismondo Verlac.

— No; io l'ho consegnata agli agenti di polizia.

Fernanda di Malmaison tremò ed il barone di Grandville si morse le labbra per trattenere un grido di collera.

Il conte non badava a loro e continuava ad interrogare il guardaportone.

— Che cosa ha detto quando lo avete arrestato? - egli soggiunse.

— Mi scongiurava di lasciarlo libero.

— Non s'è protestato innocente?

— Non ha avuto il modo di farlo perchè lo stringevo alla gola.

— Che persona è? - domandò alla sua volta il barone di Grandville.

— Un pezzente sui trent'anni, alto, magro, con una cicatrice sulla faccia. Dev'essere uno dei farabutti più pericolosi di Parigi. Oh! il povero Bausin sarà vendicato!

La contessa s'era alzata, tremando.

— Che cosa avete, Fernanda, che mi sembrate agitata? - domandò il conte che aveva guardato sua moglie.

— Nulla, mi sento poco bene.... Tutte queste storie di uccisioni, di malfattori, mi agghiacciano il sangue.... Di notte non sogno che assassini e di giorno mi par sempre di vedermi affrontata da qualche malvivente....

— Voi nulla avete a temere, mia cara - soggiunse il conte sorridendo con bontà.

— Il mio amico ha ragione - disse il barone di Grandville. - Chi potrebbe voler male a voi, signora?

Fernanda fece qualche passo per il salotto, poi, prendendo una subita risoluzione, disse ai due giovani:

— Se mi permettete, mi ritiro.... e vado a letto..... Proprio non mi sento bene.

— Andate, amica mia, e fate di star meglio domani - disse il marito mentre le baciava galantemente una mano.

— V'auguro buona notte, signora - soggiunse il barone inchinandosi profondamente dinanzi alla giovane donna e stringendole la mano.

Fernanda uscì, ma invece di entrare nelle sue stanze attese in una stanza attigua all'anticamera.

Il barone di Grandville si trattenne ancora una mezz'ora col conte, discorrendo di cose indifferenti, quindi si accommiatò. Nel momento che stava per mettere piede in anticamera, la contessa gli si presentò dinanzi all'improvviso, dicendogli a bassa voce:

— Un grave pericolo mi minaccia. Ho bisogno di vedervi domani nel solito appartamento ammobiliato. Fate di trovarvi là alle dieci del mattino.

— Vi sarò, non dubitate - rispose il barone con voce concitata.

E' facile immaginarsi che la contessa non dormì quella notte. Essa indovinava che era vicina l'ora della sua punizione e che indarno avrebbe tentato di occultare le cattive azioni che aveva commesse.

Ma anche un'altra persona non dormiva ed era in preda ad un vero terrore. Era questa, quella buona lana di papà Regold.

Egli pure non nascondeva a sè stesso che la sua buona stella stava per tramontare; che i suoi delitti sarebbero presto conosciuti dalla giustizia, che la galera e fors'anche la ghigliottina lo attendevano.

Al mattino, la contessa di Malmaison ricevette un invito di presentarsi per le undici ore al commissariato di polizia del quartiere. Essa tremò in tutte le membra. Ciò che aveva temuto stava per accadere. Chi avrebbe potuto salvarla?

Fece in fretta la sua teletta ed uscì di casa.

(Continua).

co, di schietto sentire, sdegnoso d'ogni bassa azione. Lo vide più volte da solo a solo in momenti di angoscia rompere in dirotto pianto e chiamarsi annientato per sempre. Il vescovo disse che provò vivissimo dolore quando vide il prof. Murri fatto segno ad ipotesi ingiuriose ed ammirò la sua calma e la generosità sua verso gli ingiuriatori parlando con indulgenza dell'abbandono degli amici e dei beneficati. Io stupii, disse mons. Bonomelli di questo suo sentire, sapendolo non credente ed aggiunse che il prof. Murri gli disse a tale proposito: «Mi fanno l'accusa di non avere educato religiosamente i miei figli; ma come lo potevo se non amo la religione? Feci quanto potevo per mezzo d'altri». Il vescovo non vide nè conobbe mai Tullio o Linda. Il padre diceva che Tullio era senza criterio e mezzo matto. Quando seppe del delitto si meravigliò che potessero essere di ciò capaci quei due giovani cresciuti sotto gli occhi del padre che aveva ideali di moralità stoica alla maniera di Marco Aurelio. Ricorda che il Murri gli scrisse più di una volta che il Secchi era l'artefice dei suoi guai e che accortosene aveva aspramente ripreso la figlia. Udii - conclude mons. Bonomelli - accusare il prof. Murri di soverchia venalità. Ad onor del vero devo dire che prestò la sua opera caritatevoli a chi ne aveva bisogno, ricusandone talvolta il compenso.

Un caso di meningite infettiva a Innsbruck.

INNSBRUCK 11 (B). Praticata l'autopsia cadaverica di una donna, si assodò ch'essa era morta di meningite infettiva.

Un ciclone a Massaua.

ROMA 11 (N). Il «Messaggero» ha dall'Asmara: Nei giorni scorsi un ciclone imperversò su Massaua, Moncullo e Archiko, cagionando gravi danni. La bufera abbattè completamente il locale del Circolo degli ufficiali a Massaua, la caserma dei carabinieri e la stazione ferroviaria di Moncullo. Furono scoperchiate moltissime case, tra cui il forte egiziano di Ras Mudur, il magazzino del genio a Gherar, le officine e la rimessa delle locomotive ad Abd-el-Kader, l'ospedale Umberto I e la caserma dei carabinieri a Taulud. Nel porto affondarono quattro sambuchi, due dei quali carichi di dura. Non si hanno a deplorare vittime umane.

Una esplosione sotterranea di gas in una via di Parigi.

PARIGI 11 (N). Oggi a mezzogiorno una violentissima esplosione mise il panico negli abitanti di una parte del boulevard Sebastopol: il marciapiede del lato destro procedente verso la Senna era saltato in aria per una lunghezza di circa 400 metri. L'esplosione fu causata dal gas illuminante accumulatosi nella conduttura passante sotto il marciapiede. Il gas, a quanto si crede, prese fuoco in seguito ad un corto circuito della conduttura elettrica passante entro lo stesso canale. Si ebbe una trentina di feriti, però quasi tutti poterono ritornare alle loro case dopo la medicazione nelle vicine farmacie. Soltanto tre dovettero essere trasportati all'ospedale con lesioni alquanto gravi. Pezzi di asfalto saltati in aria rimbombando lungo il marciapiede ruppero parecchie vetrine dei negozi; però nessun vetro delle finestre si infranse in seguito all'esplosione, malgrado che fosse violentissima.

Valanga che cagiona un'inondazione.

INNSBRUCK 11 (N). Una valanga di neve caduta dal Laberg nella valle dello Ziller ostruì il letto del torrente Eckartsau, che straripò devastando campi e prati con danno gravissimo. Venti operai italiani che stavano lavorando nel letto del torrente scamparono a stento dalla morte.

Sei edifici distrutti dal fuoco.

NEW PORT NEWS 11 (B). Uno spaventevole incendio distrusse sei edifici. All'opera di spegnimento presero parte 150 soldati di marina dell'incrociatore germanico «Bremen».

Furto di oggetti artistici.

FIRENZE 11 (N). A Figline Valdarno i ladri rubarono dalla cappella di Ponte Strolli un altorilievo di Luca Della Robbia, pregevolissimo per le figure quasi grandi al vero della Madonna, del Bambino e di due santi. Il valore dell'opera si fa ascendere a quarantamila lire.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazioni approvate.

Il Luogotenente principe Hohenlohe approvò le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Per l'istruzione del popolo.

Mentre si prende atto essere giunta la relazione della Commissione esaminatrice del Regio Istituto veneto di lettere, scienze ed arti sui lavori presentati al concorso per il miglior libro ad istruzione del popolo, bandito dal Magistrato civico, sono nominati a far parte della Commissione aggiudicatrice del premio di fondazione Domenico Rossetti, gli on. Venezian, Valerio e Depiera.

Il dispensario di latte per bambini

Sono concesse cor. 6500, delle quali cor. 3500 per l'impianto del macchinario, per l'istituzione col 1. giugno p. v. nei locali della Poliambulanza, di un Dispensario per la distribuzione di latte diluito e sterilizzato a bambini nel primo anno di vita.

Di questa istituzione, ora assicurata definitivamente, noi ci siamo già occupati ampiamente.

Per il secondo alloggio popolare

E' concesso alla Direzione generale di pubblica beneficenza, che il gas occorrente per l'illuminazione e la calefazione del secondo alloggio popolare venga conteggiato a prezzo di costo anzichè al prezzo di tariffa.

La strada di Cattinara.

Si accorda sanatoria per il maggiore acquisto di tese quadrate 121.61 necessarie per la correzione della strada di Cattinara rispettivamente per la sistemazione delle strade di accesso alla nuova stazione ferroviaria di Rozzol e però è sanato il maggior dispendio di corone 2767.82 che trova copertura nel civanzo del fondo già destinato all'uopo con precedenti deliberati delegatizi.

Nel comando dei vigili.

Il comandante dei civici vigili ing. Enrico Pregler viene per motivi di salute trasferito alla revisione tecnica presso la civica Ragioneria ed è incaricato in pari tempo l'Esecutivo di aprire tosto il concorso al posto di comandante dei civici vigili.

PER CONCHIUDERE.

Dopo quanto abbiamo scritto mercoledì, noi potremmo considerarci esonerati dal seguire l'organo locale del partito socialista nella sua ingiustificata campagna di rimproveri contro i deputati italiani. Oggi l'opera dei nostri rappresentanti a Vienna ha tanto minor bisogno di patrocinio, in quanto essi possano mostrare per loro merito esclusivo ormai assicurato, fuor d'ogni dubbio o d'ogni sorpresa, un passo decisivo verso la soluzione del problema universitario.

Constatiamo soltanto ancora un fatto. A far credere che i deputati socialisti avessero offerto e dato generoso soccorso ai deputati italiani per la campagna universitaria, il «Lavoratore» nel suo numero di martedì 9 corr. accusava i deputati italiani di non aver presentata a suo tempo la proposta d'urgenza per la quale avevano avuto - si lasciava credere, prontamente e disinteressatamente - anche le firme dei deputati socialisti. Mercoledì noi non solo opponemmo le ragioni di tattica e di sostanza per le quali erasi abbandonata allora la proposta d'urgenza - ragioni che oggi alla luce dei fatti si dimostrano calzanti - ma esponemmo anche come i voti socialisti non erano stati dati nè prontamente nè disinteressatamente, ma accettuato il voto dell'on. Ellenbogen, soltanto dopo parecchi giorni e in compenso delle firme dei deputati italiani per una proposta d'urgenza dei socialisti circa i canali.

Ora il «Lavoratore» di ieri si dice autorizzato a smentire la nostra narrazione. Dal canto nostro siamo in grado di mantenere quanto abbiamo scritto fin dal 16 aprile p. p. e constatiamo una volta ancora che soltanto il dep. Ellenbogen firmò la proposta italiana subito quando gli fu presentata, cioè il 6 o 7 aprile p. p., ma che il gruppo socialista deliberò di concedere le altre firme mancanti appena vari giorni dopo e propriamente addì 10 aprile p. p., cioè nella stessa seduta in cui deliberò la presentazione di una propria proposta d'urgenza per i canali e la domanda delle firme italiane, senza delle quali la proposta socialista non si sarebbe potuta presentare.

E dopo questa constatazione dichiariamo per conto nostro chiusa una polemica, che non può essere continuata con chi si ostina ad accusare i deputati italiani di aver «tradito» la causa universitaria, anche quando l'opera illuminata e pertinace dei deputati nostri consegue evidenti ed effettivi successi e impone riguardi persino ai pangermanisti!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria de Porenta-Romano, dai signori: Ant. Vitt. Benussi cor. 10; avv. Antonio de Volpi cor. 20; Mario e Angiolina Picciòla, nipoti dell'estinta, cor. 10; Camillo, Beatrice e Raffaela Picciòla, nipoti dell'estinta, cor. 20; famiglia Garavini cor. 20; dott. Ottorino e Ofelia Merli cor. 20; Alfonso ed Eleonora Stadler cor. 20; avv. Felice e Yole Venezian cor. 20; Amalia Venezian-Hayman cor. 10; N. N. cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Sabidussi, dal sig. Angelo Zanutti cor. 10.

Dall'amico Oscar, riconoscendo un triste anniversario, cor. 2.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Pinguente, ci pervennero:

Dal sig. Antonio Drassich in occasione della festa scolastica tenutasi nell'albergo «Alla Fontana» a Pinguente il giorno 8 corr., cor. 2.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero, per onorare la memoria della signora Maria de Porenta-Romano (a favore del Comitato delle Signore) cor. 20 dalla signora Maria Ravasini-Gidoni, e cor. 20 dalla signora Mina Franchi-Gidoni.

Per le saline di Pirano. Abbiamo per telefono da Vienna:

Una deputazione degli interessati nelle saline di Pirano, composta del podestà dott. Fragiacomo, e dei deputati dietali dott. Bubba e N. Zarotti, e condotta dall'on. Rizzi, si recò oggi dal Ministro delle finanze per chiedere la sollecita definizione della questione delle saline.

Società di scherma. La Società di scherma terrà venerdì 26 corr. alle 8 pom., un congresso generale straordinario per discutere la proposta di organizzare un torneo internazionale di scherma per dilettanti, nella primavera 1906, e per nominare eventualmente un Comitato d'onore per il torneo.

La viabilità di un quartiere. «Tira indrio! Tira indrio! Volta tuto! Volta tuto el timon!» E giù tutto il carico di intemerate blasfematorie che sono l'accompagnamento immancabile di ogni lavoro difficile. Pareva si trattasse di disincagliare una nave capitata in una secca: e in realtà si trattava della liberazione di un carro arrenatosi sul terriccio incatramato dell'Acquedotto come nel terreno molle e melmoso di una palude. L'asse di una ruota rasentava uno degli alberelli che fiancheggiano il passeggio minacciando schiantarlo, la ruota stessa era profondamente incastrata nel terreno non fatto per carreggiare; il pesante carico di casse dondolava, inquietante, sulle teste del crocchio di curiosi, e il cavallo, preso dalla nervosità e dal senso della sua impotenza, si rifiutava a fare qualunque sforzo per la liberazione del veicolo. Uomini di buona volontà aiutavano i carradori nell'imbarazzo: chi metteva sassi sotto la ruota di dietro per creare un pendio artificiale, chi incuneava un carretto di ferro, a mano, sotto l'asse della ruota impigliata e si sospendeva poscia con tutto il corpo su quello per far leva; chi teneva alla briglia il cavallo per costringerlo a rinculare e a spingere il carro fuor della trappola: e il lavoro, e il gridio, è l'affollamento, e l'ingombro, durarono per un buon quarto d'ora.

La causa di ciò? La causa è che, contemporaneamente, tanto all'Acquedotto quanto nella Via Stadion, cioè nelle due parallele che servono al movimento di tutto un quartiere, si sono intrapresi lavori, lì di selciato, e qui di sottosuolo, i quali mettono eccezionali angustie al passaggio dei ruotabili in quella importante parte della città. Difficile il passare per la via Stadion, difficile il passare per l'Acquedotto: lì il suolo spalancato come una voragine; qui il terreno smosso, i reticolati degli scalpellini appostati in lunga fila: i veicoli debbono fare giri e rigiri, e passare spesse volte in quella parte centrale dell'Acquedotto che è riservata al passeggio dei pedoni e che sopporta assai male la pressione grave delle loro ruote. Questa specie di inconvenienti potrebbero in gran parte evitarsi, crediamo, se nell'intraprendere i lavori necessari sulle vie cittadine, si facesse in modo che essi non si svolgessero mai contemporaneamente su due vie di movimento tracciate nella stessa direzione, talchè l'una potesse sempre sostituire del suo meglio l'altra ingombrata. Lavorando a un tempo su tutte le vie principali d'un quartiere, è evidente che il movimento cittadino non sa più quale via debba prendere e che risulta impedimento molesto, e ricco di incidenti spiacevoli, quello che altrimenti non sarebbe se non un temporaneo incomodo molto relativo.

L'ora dei fotografi. La febbre della fotografia si è accesa: trovatevi fra cinque o sei persone, in questi giorni; una di esse, a un certo punto, tra esitante e vogliosa, tirerà fuori un fascicoletto di fotografie per domandarvi: - Che ve ne pare? - E dalla vostra risposta, e da quella dei quattro, cinque, dieci, cento interpellati successivamente, dipenderà se quelle fotografie andranno o non andranno ad arricchire l'imminente esposizione dei dilettanti fotografi; e forse è probabile che non ne dipenda affatto, poichè quand'anche voi, quand'anche tutti gli altri, non le abbiate ammirate abbastanza, l'autore si sarà già tanto assicurata la propria fiducia da non rinunciare a mandarle.

Talchè, a giudicare dal numero di queste scenette di consultazione che avvengono nei circoli cittadini, si dovrebbe ritenere che l'esposizione organizzata a vantaggio della Lega Nazionale nella sala della Filarmonico-Drammatica riuscirà varia e copiosa; avrà insomma il primo elemento di successo: quello della quantità. I fotografi si scoprono in questi giorni da tutte le parti. Si scoprono dove meno si credeva di trovarli. Persone innocue, tranquille, amorosissime della famiglia e diligenti ai propri negozi, vi confessano a quattr'occhi di possedere una macchinetta, di aver fatto alla chetichella le proprie escursioni intenzionali (vogliamo dire con l'intenzione di assumere «negative» di paesaggio, che non sieno poi tanto negative) e di essere sul punto di trasformarsi in espositori. Lo stesso succede nelle provincie vicine: la classica valigia del provinciale che fa la scappata a Trieste, nasconde in questi giorni qualche cosa di diverso dei soliti campioni agricoli e dei soliti doni da fare ai conoscenti: nasconde nientemeno che qualche «corpus delicti» d'una passione fotografica che sta per mettersi in scena.

Questa passione della fotografia ha una parte grande più che non si creda nelle abitudini dei giorni nostri: e a volerla far mussare, a volerne condensare i risultati, tenuti di solito in così tacita penombra, a volerne dare lo spettacolo, come appunto si è proposto il comitato dell'Esposizione, chiedendo ai dilettanti la riproduzione dei paesaggi delle provincie nostre, c'è il caso di presentare il quadro di tutta una minuscola e fervida e delicata attività della vita. C'è stato, per esempio, qualche settimana addietro, un grande giornale americano che ebbe il capriccio di provvedersi quante fotografie della città e dei dintorni di Trieste esistono in forma di cartoline illustrate: si sarebbe creduto gliene arrivassero dozzine; no, furono centinaia, parecchie centinaia, volumi interi: e gran parte di esse così attraenti e pittoresche da far stupire che tanti quadretti simpatici e gai si trovino così vicino alla nostra città o nel suo stesso cuore. Pochi, ben pochi, oltre i soci che sogliono frequentare le sale, conoscono le ricche raccolte di fotografie dei nostri monti, possedute dalla Società Alpina delle Giulie, alcune delle quali sono veri capolavori.

Ora, ogni dilettante, che abbia un poco il gusto del paesaggio, che abbia l'abitudine di non lasciare inoperosa la sua macchinetta e trovi una voluttà da alchimista a rinchiudersi nella camera oscura e a meravigliare la serva di casa con le bacinelle problematiche dei «bagni» fotografici, ogni dilettante ci tiene ad avere, nel suo piccolo, una simile raccolta. Ciascuno scopre il lembo di paesaggio di proprio gusto; ciascuno si atteggia volentieri a piccolo Stanley di un recesso ignorato delle nostre campagne; ciascuno serba le imagini delle sue emozioni naturali più deliziose. Ed è fra tutti questi lavoratori segreti, fra tutti questi vagabondi all'aria aperta con la scatola nera dell'apparecchio e il trepiedi foggiato a bastone, fra tutti questi biciclisti e motociclisti con il coso dall'occhio di vetro a tracolla, è fra tutti questi campioni di un'arte meccanica e nondimeno esercitata con lo zelante spirito d'amore che fa l'artista, il grande subbuglio di questi giorni, la tentennante indecisione della scelta, la suprema incertezza dell'esporre o non esporre, il risoluto abbandono alla tentazione del cimento: tutta un'occulta vita, svegliatasi a grado a grado e sempre più forte nei mesi che precedettero la mostra: e tale da far attendere con una curiosità viva ciò che essa sia per riuscire.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. de Porenta-Romano, dai signori: Angela e Antonio Dejak cor. 25, Emilia de Volpi nata de Conti cor. 20, Amalia ved. Tozzi cor. 20, a favore della Guardia medica; ing. Lodovico Jeroniti cor. 50, baronessa Cecilia de Rittmeyer cor. 30, Elisa Glanzmann-Genel cor. 20, Giovanni Glanzmann e consorte cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Eugenia ved. de Porenta-Totto cor. 100 a favore di poveri convalescenti che escono dalla Maddalena; Cornelio ed Alberta de Gorup, cor. 20, baronessa Nina de Morpurgo cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Enrico Schott cor. 20, a favore del «fondo artisti poveri» del Circolo Artistico; Maria e Silvio Segrè cor. 50, marchese Corrado de Concina e famiglia cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; cap. Riccardo Mayer cor. 20, a favore dell'erigenda Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Gaspersich, dai signori: Luigi Ribolli cor. 10, Daniele J. Salom cor. 10, a favore della Guardia medica; Luigi Jacchia cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Nel quarto anniversario della morte del signor Filippo Bassan, dalla sig.a Giuseppina ved. Bassan e figli corone 50 a favore della Comunità israelitica, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia, e cor. 25 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

— All'Ospedale infantile pervennero dal Comitato dell'Associazione delle signore evangeliche cinque dozzine di lenzuola.

— Alla Società «Igea» pervennero, dalla signora B. C. corone 2 per una prestazione avuta.

— La baronessa Maria Bourguignon-Dimmer-Gattorno, per onorare la memoria dell'indimenticabile suo padre adottivo Francesco Dimmer nel primo anniversario della sua morte, elargì corone 250 all'Albertinum.

— All'Asilo «Elisabettino» pervennero, dalla signora Matilde de Defacis cor. 20 per onorare la memoria della signora Maria de Porenta-Romano.

I funerali dell'ing. Jörgensen. Ieri nel pomeriggio, alle 4.30 una folla enorme andò agglomerandosi in piazza dell'Ospedale, in via della Pietà, in via Tiziano Vecellio, desiderosa di assistere ai funerali dell'infelice ing. Jörgensen. Tenevano l'ordine il comm. sup. di polizia Pechotsch e dell'ispettore distrettuale Horaczek con numerose guardie. La folla ostruendo la via della Pietà, la polizia la costrinse a sgomberarla spingendola nella piazza dell'Ospitale, in via Tiziano Vecellio, in via Massimo d'Azeglio. L'accesso alla cappella mortuaria fu permesso a pochi e soltanto qualche minuto prima che seguissero i funerali. La salma dell'ing. Jörgensen vestita a nero giaceva composta nel feretro nero con fregi dorati nel mezzo della cappella illuminata dalle fiamme di otto ceri. La testa del defunto era rigonfia e tumefatta.

All'esterno attendeva il carro funebre tutto nero, a due cavalli dell'impresa Zimolo; era letteralmente coperto di magnifiche ghirlande di fiori freschi con nastri e dediche. Oltre alla ghirlanda della moglie e dei figli del defunto vi erano ghirlande del Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento tecnico, della Direzione, degl'ingegneri, degli impiegati dello Stabilimento di Trieste, di quelli del cantiere S. Marco e del cantiere S. Rocco, una dei capi d'arte, una del corpo tecnico dell'Arsenale del Lloyd, ecc.

Alle cinque e mezzo precise, giunse il pastore protestante e il feretro fu chiuso e collocato sul carro. Il pastore procedeva in carrozza; seguiva il carro fiancheggiato da otto portatorce. Seguivano il feretro a piedi: il presidente del Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento Tecnico comm. de Hütterott con il Consiglio in corpore; il direttore tecnico dell'Arsenale del Lloyd prof. Jeroniti e il direttore amministrativo cav. Huzsak, e dello Stabilimento tecnico, i direttori Herrmann, Lendecke e tutto il corpo degli ingegneri; il corpo degl'ingegneri dell'i. r. Marina di guerra in alta tenuta, con alla testa il contrammiraglio Jedina con il suo aiutante; il comm. Di Demetrio pres. della Camera di commercio con parecchi consiglieri della Camera, l'ing. Sospisio, direttore dell'Officina del gas, il presidente del collegio medico cav. de Manussi; la direzione della Società degli ingegneri e degli architetti; tutti i capi officina e gl'impiegati dello Stabilimento tecnico e dei cantieri, numerosi ingegneri ed architetti privati e poi una fila interminabile di rappresentanti di stabilimenti industriali, e di cittadini d'ogni classe.

I rappresentanti dello Stabilimento tecnico avevano all'ultimo momento manifestato il desiderio che il funerale, visto l'imponenza del corteo, passasse per le vie del Tintore, Ponte della Fabbra, piazza Carlo Goldoni e via della Barriera. Ma essendo già state prese le disposizioni di polizia, il commissario Pechotsch dichiarò di non poter accondiscendere. Il funerale passò perciò per la via della Scorzeria, e in piazza della Barriera vecchia il corteo a piedi si sciolse.

Lungo il breve percorso stazionava folla enorme. Dalla piazza della Barriera, con una sessantina di carrozze, parte del corteo seguì il feretro fino al cimitero. Prima che seguisse la tumulazione della salma, il pastore pronunciò un sermone di circostanza.

Dopo di che, la funebre cerimonia ebbe fine, tra la commozione generale.

Il convegno dell'Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie ricorda ai suoi soci che domenica 21 corr. si terrà il festoso convegno annuale della Società al Monte Terstel (m. 644), fra l'altipiano di Cominiano e la valle del Frigido (Vipacco). Si partirà alle 6.07 dalla stazione della Meridionale per Nabresina; di là in vettura fino al villaggio di Sutta, dove si giungerà alle 8.30; quindi ascensione al monte, dove si sarà alle dieci e mezzo; colazione in alto e discesa alle Porte di Ferro, d'onde a Cominiano per il pranzo sociale, che verrà imbandito alle 15. Si tornerà a Trieste con la gita delle 22.26. Le spese, compresi il biglietto ferroviario, la vettura, la colazione e il pranzo, sono fissate a corone 7. Le adesioni si ricevono nella sede sociale dal 15 al 19 maggio a. c. trascorso questo termine non si accetteranno altre prenotazioni.

Per le feste decennali del Touring a Milano. In occasione delle feste decennali della fondazione del Touring club italiano che si terranno a Milano durante i giorni 27, 28 e 29 corr., la direzione del Touring ha ottenuto dalle ferrovie italiane dei ribassi notevoli fino al 60 p. c. Per soci singoli del Touring si pagherà da Udine a Milano andata e ritorno I cl. L. 52.10, II L. 36.70, III L. 24; da Portogruaro I cl. L. 43.90, II L. 30.90, III L. 20.20; da Venezia I cl. L. 37.60, II L. 26.40, III L. 17.30. Per coal 60 p. c. Per soci singoli del Touring i prezzi sono ancora più ridotti e precisamente: da Udine I cl. L. 18.85, II L. 13.05, III L. 8.45; da Portogruaro I cl. L. 15.55, II L. 10.80, III L. 7; da Venezia I cl. L. 13, II L. 9.05, III L. 5.85. Questi prezzi s'intendono andata e ritorno.

Contro la meningite infettiva. Il Ministero dell'interno ha diramato alle Autorità politiche provinciali un dispaccio concernente le misure per combattere la meningite cerebro-spinale.

Affine di evitare il diffondersi di questo morbo, viene ordinato che i casi di meningite cerebro-spinale od anche soltanto casi sospetti vengano immediatamente denunciati all'Autorità comunale e da questa all'Autorità politica distrettuale, perchè possano venir prese a tempo le misure di isolamento e di disinfezione. Pertanto deve essere ingiunto ai capi dei comuni, ai medici, alle direzioni scolastiche ed in generale a tutte le direzioni di istituti e di stabilimenti di fare prontamente denuncia all'Autorità sanitaria locale di ogni caso di meningite cerebro-spinale o caso sospetto di tale malattia.

Uragano di polvere. La seconda giornata dell'invernino di maggio fu sacra alla bora: più avanzava la sera e più essa soffiava veemente e ululava stridula, dando l'idea perfetta del ritorno a marzo. Sarebbe stata tuttavia una distrazione perdonabile al tempo, se fosse mancata la polvere: ma i nembi di polvere fecero iersera di Trieste quanto non osarono farne mai; uno strapazzo, un ludibrio, uno strazio; tutte le strade piene di nuvoli bianchi; tutte le fauci arse dai granellini calcarei; tutti gli occhi bruciacchiati, stanchi di difendersi contro le immondizie volanti. La polvere scendeva ciclonica dalla strada d'Opicina, dalle cave, dai nuovi lavori ferroviari e schiaffeggiava violentemente i passanti con le manciate dei suoi minuti coriandoli. Ed era - questo il desolante - perfino ridicolo il pensare a provvedimenti efficaci per difendersene: tanto l'eccezionalità della giornata, con quella sua bora gagliarda, dava alla città in balìa del maligno elemento. Bagnare le strade: la bora le avrebbe asciugate in cinque minuti: affidarsi ai lastrici igienici moderni e alle spazzature più coscienziose: la bora portava nuovi carichi di polvere da dieci chilometri di distanza. Il bel mese di maggio, nei suoi capricci, non ammette provvedimenti contro di lui.

Consorzio dei pistori. Domenica, alle 10 ant., nella sala Mally, in via del Torrente 20, gli attinenti pistori terranno un'adunanza generale. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione della Commissione eletta nell'adunanza del 26 marzo p. p., nonchè lettura ed approvazione del concordato stipulato in data 25 aprile p. p. con i delegati consortisti, con il quale furono definitivamente regolate alcune questioni riflettenti il riposo suppletorio; la nomina di 3 membri per formare la Commissione mista con i delegati dei padroni, avente l'incarico di risolvere nelle vie amichevoli qualsiasi controversia sul riposo suppletorio, come stabilito all'art. VIII del concordato; la discussione e deliberazione sulla proposta della Commissione dei padroni, tendente «a prolungare il lavoro nella domenica fino alle 10 anzichè fino alle 7 ant., ed a riprenderlo alla sera a facoltà come in un giorno feriale».

Convegni sociali. Il Club famigliare darà domenica, alle 8.30 pom., nella sede sociale (via del Farneto 56) un concerto sostenuto dal quartetto mandolinistico «Tergeste», con attraentissimo programma.

* Il Circolo famigliare darà domenica, dalle 4 alle 9 pom., nel salone del Restaurant Montebello, un trattenimento di danza.

Banda in Piazza. Stasera, dalle 7 alle 9, la banda dei filarmonici Causin, in divisa, darà un concerto in Piazza. Nel programma figurano, tra altro, brani delle «Walkyrie» e del «Tannhäuser» di Wagner, la sinfonia della «Semiramide» di Rossini, un potpourri dell'«Otello» di Verdi, ecc.

Passeggiata con la banda. Domenica prossima, 14 corr., alle 7½ ant., i ragazzi della Pia casa dei poveri e del Riformatorio, con la banda musicale diretta dal maestro Manara, faranno una passeggiata fino in vetta al Cacciatore, dove sarà loro preparato uno spuntino. Il ritorno, dopo le undici, seguirà per l'Acquedotto e via Massimo D'Azeglio.

Nuova industria. Il signor Antonio Censki ha chiesto il permesso di attivare sul fondo N. tav. 329 cat. nuovo 506 e 507 di Servola un esercizio di concia e tintura di pelli. Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto al protocollo degli esibiti fino al 24 corr., o a voce il giorno successivo, 25 corr., alla commissione che si troverà sopra luogo alle 10 ant.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 30 aprile al 6 maggio il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 44;

espulsi morti ed aborti: 8;

nati vivi: 126, cioè 66 maschi e 60 femmine; dei quali 25 illegittimi;

morti: 96 cioè 49 maschi e 47 femmine; dei quali 18 inferiori ad un anno.

Dei 96 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 5 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 6 da congestione cerebrale; 9 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 2 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di denaro rinvenuto dalla sig.a Antonia Cebochin vicino alla Scuola evangelica. - Un «port-visit» da signora contenente un importo di denaro ed un fazzoletto rinvenuto dalla signora Anna Iacuzzi in Corso. - Un ciondolo con corallo rinvenuto sulla via. - Un cannocchiale rinvenuto nella vettura N. 32. - Un libro d'aritmetica rinvenuto sulla via. - Un involto contenente un pezzo di mussolina ed un paio di forbici rinvenuto sulla via.

Due piroscafi carichi di riso. Ieri mattina, proveniente da Bassein e Porto Said, in 34 giorni di viaggio, giunse qui il pir. a.-u. «Sud» di 1606 tonn. di registro netto, al comando del cap. S. Milicich, con carico completo di 40.000 sacchi di riso, una metà dei quali per il pilatoio di S. Sabba e l'altra metà per quello di Campo Marzio.

* Un altro rilevante carico di riso arrivò pure ieri da Moulmein e Porto Said, in 33 giorni di viaggio, col piroscafo inglese «Meridian» di 2248 tonn. di reg., al comando del cap. W. Finmouth. Il carico del «Meridian», che è di 51.501 sacchi di riso, è destinato al pilatoio di Campo Marzio.

I due piroscafi dopo le consuete pratiche portuali sanitarie furono ammessi a libera pratica.

Morte improvvisa. Il pensionato Michele Hussa, d'anni 74, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 20, iersera verso le 7, mentre si trovava sdraiato in casa su una poltrona, leggendo il giornale, fu colto da gravissimo malore, in modo che all'arrivo del dottore della Stazione di soccorso, era già spirato per paralisi cardiaca.

Il cadavere fu lasciato in casa.

Suicidio. Stanotte verso le 12 un colpo d'arma da fuoco mise in subbuglio gli addetti al restaurant «Al Boschetto». In una stanza al I piano un uomo, steso a terra, stringeva nella destra una rivoltella. Egli respirava ancora. Qualcuno corse all'ispettorato di via Luig Ricci e telefonò alla Guardia medica. Accorse il dottore ma trovò che l'infelice era già spirato. Il suicida è un pensionato sui 40 anni.

Dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato a San Giusto col carro dell'Impresa Zimolo.

Grave accidente a bordo del «Filippo Artelli». Due morti. Ci scrivono da Taganrog 2: Un luttuoso avvenimento contristò ieri l'altro questo porto dove specialmente in questa stagione si trovano sotto carico parecchi piroscafi che hanno equipaggi composti di istriani e dalmati.

Il disgraziato accidente accadde domenica 30 u. s. a bordo del nuovo bellissimo piroscafo triestino «Filippo Artelli» il cui equipaggio si vide improvvisamente orbato di due suoi compagni. Il «Filippo Artelli» avendo compiuto una parte del carico in questo porto, s'apprestava a partire per Novorossisk, dove doveva completare il carico per Amburgo. Alcune ore prima della partenza il macchinista Antonio Bezeg, di 24 anni, triestino, insieme al fuochista Pollanz, stava lavorando presso la macchina quando per un caso inesplicabile, una valvola scoppiò. I due uomini furono colpiti dai pezzi della valvola e investiti dal vapore, e in seguito alle gravi lesioni riportate, dopo poche ore cessarono di vivere. Inutile dire lo strazio e la costernazione di tutto l'equipaggio del «Filippo Artelli» e del comandante capitano Ant. E. Radonicich, il quale fece chiamare due medici, ma purtroppo quando questi giunsero a bordo, i due infelici avevano cessato di vivere. Le salme rinchiuse in due bare furono trasportate nella cappella mortuaria della città. Lunedì nel pomeriggio seguirono i funerali ai quali parteciparono tutto l'equipaggio del «Filippo Artelli» con il suo comandante, e le rappresentanze di tutti gli altri piroscafi a.-u. che si trovavano in porto.

I cavalieri del sasso. In seguito ai continui lagni pervenuti all'autorità di p. s. per lo stato straordinariamente negletto in cui veniva lasciato il rione di S. Giacomo ove la «mularia» grande e piccola commetteva vandalismi gettando sassi in modo che più d'un passante era uscito con la testa rotta, gli organi del commissariato riuscirono ad arrestare l'altra sera alcuni di quei vandali.

Le vie più infestate da questi cavalieri del sasso erano le vie Paolo Veronese, Pasquale Besenghi e Montecucco e colà le guardie arrestarono due giovinastri (mentre altri tre riuscivano a fuggire) trovati mentre scagliavano sassi contro i passanti. I due arrestati furono assunti a verbale dall'ufficiale di polizia Degiampietro, al quale si identificarono per Ferruccio B., di 16 anni, fabbro, e Giovanni F., d'anni 16, installatore, abitanti ambidue in via Maiolica. Furono condannati seduta stante a tre giorni di arresto per ciascuno.

* L'altra sera dinanzi al Iutificio a S. Andrea si trovavano circa una decina di giovinastri i quali senza nessun motivo gettavano sassi contro l'edificio e contro il portinaio Antonio Paulin. Sopraggiunte le guardie, tutti fuggirono, ma uno fu raggiunto. Al comm. sup. Osti disse di chiamarsi Elio N., di 17 anni, abitante in via S. Marco, e confessò d'aver tirato alcuni sassi, mandando in frantumi una lastra del Iutificio. Fu posto a disposizione del Giudizio.

La scaltrezza di due zingare. Ieri verso le quattro del pomeriggio, nel negozio del negoziante di commestibili Pietro Novak, in via Commerciale N. 7, entrarono due zingare, una sui cinquant'anni e l'altra ragazza di circa 24. Domandarono un pezzo di sapone e furono servite da una sorella del negoziante, Antonia Cesnik, presentando in pagamento una banconota da dieci corone.

— Ci dia il resto in tanti pezzi da una corona ungheresi - raccomandò la più vecchia delle zingare e la signora Cesnik, volendo accontentarla, si diede a cercare nella ciotola. Trovò soli due o tre pezzi da una corona ungheresi e le due zingare, malcontente, passate dietro il banco, la aiutarono a cercarne delle altre. Non trovarono che monete di conio austriaco e, intascato il denaro, se ne

andarono lestamente brontolando. Dopo qualche minuto, la signora Cesnik si accorse che dalla ciotola mancavano dodici pezzi da una corona e, certa che le autrici della sparizione non potevano essere altri che le due zingare, le denunziò alla Polizia. La cosa fu subito comunicata a tutti gli ispettorati di città e due ore dopo una delle due ladre, la più giovane, cadde nelle mani delle guardie. Si qualificò per Maria Lichtenberger, di 22 anni, e si protestò innocente. Però non fu creduta. Ora si sta cercando l'altra.

L'attività dei piccoli ladri. Ieri nel pomeriggio, la signora Giuseppina Ukmar, abitante in via dell'Asilo N. 2, primo piano, si recò a visitare la propria nuora in via del Molin grande N. 30, e i ladri approfittarono della sua assenza per visitare il suo quartiere. Aprirono la porta con una chiave adulterina, o con un grimaldello, e, recatisi nella camera da letto, vuotarono tutti i cassetti dell'armadio in cerca del «morto». Però, sfortunati, non trovarono che un... morticino consistente in dieci corone poichè, la signora Ukmar, da donna prudente, aveva portato con sè tutti i gioielli e il libretto della Cassa di Risparmio. Il furto fu scoperto poco dopo da una parente della signora Ukmar recatasi a visitarla: la donna, trovata la porta aperta e constatato che nel quartiere non c'era alcuno, comprese subito di cosa si trattava ed avvertì la Polizia. Comparvero sul luogo il concepista dott. Chersovan ed il cancellista Logar i quali assunsero i rilievi di legge. Trovarono il contenuto dei cassetti sparse sul pavimento e sull'armadio una scatola contenente un piccolo importo in spezzati di bronzo: i ladri non si erano degnati di prenderlo.

Furterello. Il manovale Nicola Stoiovic, abitante in via Broletto N. 244, ieri mattina denunciò al commissariato di S. Giacomo che durante la notte era stato derubato di due paia di scarpe del valore di cor. 10. Disse che sospettava che l'avesse derubato il suo compagno di stanza Mario B., d'anni 27.

Durante il lavoro. Ieri fu accolto all'Ospitale, nella quarta divisione, il bottaio Giuseppe Orthofer, di 58 anni, abitante a Servola N. 472, il quale mentre lavorava alla Raffineria di petrolio a S. Sabba, battendo il cerchio di una botte, aveva riportato una ferita al braccio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Anita Albanese, di 18 anni, abitante in via del Salice N. 2, per una ferita di punta alla mano destra.

Biagio Cepirlo, di 38 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 5, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Girolamo Santi, di 16 anni, apprendista, abitante in via della Ferriera 28, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

Giovanni Ruzzier, d'anni 23, bracciante, abitante in via degli Artisti N. 6, per una ferita lacera al pollice destro;

Luigi Squarzolini, d'anni 4, abitante in via della Madonnina N. 35, per una ferita di punta alla fronte;

Giovanni Tomasin, di 8 anni, scolaro, abitante in Rozzol N. 180, per contusioni all'occhio sinistro ed escoriazioni alla guancia sinistra.

Corrispondenza aperta. *Glauco.* No; nel suo caso la legittimazione è esclusa. — *Meccanico.* Faccia istanza, allegando tutto quanto può concorrere alla descrizione dell'oggetto, all'i. r. Ufficio delle patenti in Vienna. — *Mefistofele.* Tocca alla donna di porgere la mano. — *Interessato 8.* Può esaminare i libri tavolari. — *Costante lettore, fondo per tomba.* Si rivolga al Municipio, sezione IV. — *Ignorantino.* Sono tutti paesi italiani; meno Bolzano, dove l'elemento tedesco predomina. — *Viburno e per aspera ad astra.* Troveranno numerosissimi trattati di prosodia, fra altri una «Ritmica e metrica razionale italiana» del prof. Rocco Murari, ed. Höepli, lire 1.50. — *Ada Negri.* Paola Lombroso è maritata al prof. Enrico Carrara. - *L'Albergo dei poveri* di Massimo Gorki è stato pubblicato in italiano; troverà il volume da qualunque libraio. — *Cassoni.* 15 maggio 1887: domenica. — *N. N.* Sant'Orvedo non c'è nel calendario. — *G. Pes.* L'inquilino che paga a mese dà la disdetta 15 giorni prima che sia spirato il mese ed è obbligato a pagare per quei 15 giorni. — *Canottiere ed altri.* Dalla Guida della città potrà rilevare quali sieno le società di canottaggio che più le confanno. Di solito i canoni sociali non superano le due corone mensili. — *Guerra.* Dal 1900 in poi la marina da guerra a.-u. ha fatto costruire le seguenti navi: «Habsburg» 1900, «Arpad» 1901, «Babenberg» 1902, «Arc. Carlo» 1903 (ora consegnato), «Arc. Federico» 1904 in armamento al cantiere S. Marco, «Arc. Massimiliano» 1905, si varerà il 21 corr. al S. Marco, «S. Giorgio» costruito a Pola nel 1903, «Szigetvar» pure a Pola nel 1900. Quest'ultimo è un incrociatore-torpediniere, il penultimo un ariete-incrociatore e le altre tutte navi di prima classe o corazzate di battaglia. — *Triestino.* Da Trieste per Padova non si rilasciano biglietti di andata e ritorno. Ella può prendere biglietto andata e ritorno fino a Venezia II cl. L. 21.30, III L. 13.60. — *Farma.* La via più breve per recarsi a Pracchia è Cervignano, Mestre, Bologna, Vergato. Trieste-Pracchia II classe L. 33; III classe L. 21.50.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.6, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.2. Oggi: alta marea 2.20 ant. e 5.50 pom. - Bassa marea 10.13 ant. e 11.54 pom.

Ogni giorno una. Fra coniugi.

Il marito rimprovera alla moglie la sua infedeltà evidente:

— Sì, tu m'inganni, sei l'amante di Gigi, il mio miglior amico...

— Sii dunque ragionevole, vecchietto mio, capirai bene che non posso mica tradirti con il primo venuto!...

Teatri e Concerti

Verdi. La nota «pochade» di Pierre Weber «Loute», datasi iersera quale spettacolo d'onore di Virgilio Talli ebbe un'esecuzione comicissima e briosissima. Il Talli, che al suo apparire sulla scena, fu salutato con una bella ovazione - omaggio di ammirazione all'artista e al direttore - recitò con la consueta finezza ed eleganza, e alla fine di ciascun atto fu evocato ripetute volte al proscenio. Dopo l'atto terzo, fra le molte chiamate, gli fu presentata una ricca corona di lauro con nastro, dono della Direzione del teatro. La signorina Lidia Borelli, che iersera per la prima volta in questa stagione si presentava in una parte brillante, addimostrò assai felici attitudini al genere comico; all'atto terzo ella rese la scena dell'ubriachezza con grazia, con misura e con efficacia e si meritò applausi vivissimi assieme al Talli. Il Calabresi, la Vestri, la Rizzotto-Cassini, il Giovannini, il de Antoni, il Cassini e gli altri tutti completarono il quadretto indiavolato con gustoso sapore comico.

Questa sera ultima recita della stagione con la «Società della noia».

Politeama Rossetti. Con un bellissimo teatro si diede iersera la terz'ultima rappresentazione della «Manon» per serata d'onore del valente tenore Ravazzolo, il quale, accolto da un caloroso applauso al suo apparire sulla scena, fu cordialmente festeggiato durante tutto lo spettacolo e particolarmente dopo il sogno e l'aria della «chiesa» che dovette replicare.

Gli venne presentata fra vivi battimani una corona d'alloro con ricco nastro.

Per espressa proibizione del rappresentante della ditta Ricordi, il Ravazzolo non potè cantare, come era annunciata, la romanza del «Mefistofele».

Ottimamente gli altri esecutori e l'orchestra.

Questa sera riposo. Sabato serata d'onore della promettentissima prima donna sig.a Matilde Bruschini, la quale dopo l'atto secondo della «Manon» canterà la nota romanza «Nonna sorridi» di F. P. Tosti.

Filodrammatico. L'indisposizione della signora Theren essendosi aggravata, l'impresa del Filodrammatico, non essendole stato possibile trovare una «soubrette» che la sostituisse, ha deliberato di chiudere la stagione d'operette tedesche.

Fenice. La favola tracciata da Carlo Gozzi, col titolo «L'amore de le tre naranze», non poteva avere miglior esecuzione di quella datagli iersera dalla compagnia Gorno-Dell'Acqua: fu un succedersi di quadri suggestivi che i numerosi spettatori applaudirono calorosamente. Non si può non riconoscere il pregio della musica del maestro Beniamino Tedesco, appropriatissima al soggetto.

Questa sera la divertente fiaba melodrammatica «L'amore de le tre naranze» si ripete.

Circo Zavattà. Stasera, il Circo Zavatta (via Miramar) svolgerà un nuovo ed interessante spettacolo in onore del piccolo ginnasta Galliano.

Conservatorio musicale. Ecco il programma dell'annunciato concerto beethoveniano, che il Conservatorio musicale darà domenica alle 12 mer. nella sala della Filarmonico-Drammatica:

1. Quartetto in Si bem. Op. 18 N. 6. — Allegro con brio, adagio ma non troppo, scherzo, La Malinconia, allegretto quasi allegro. - «Quartetto Triestino».
2. Romanza in Fa magg. - Prof. Augusto Jancovich; accompagna al pianoforte il prof. E. Curellich.
3. Settimino. — Adagio - allegro con brio, adagio cantabile, minuetto, tema con variazioni, scherzo, andante con moto alla marcia - presto.

Gli esecutori saranno: violino, prof. A. Jancovich; viola, prof. E. Ballarini; clarino, prof. L. Cappetti; corno, prof. O. Lovrich; fagotto, prof. C. Mazzotti; violoncello, prof. D. Baraldi; contrabasso prof. cav. V. Girotto.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi. Ore 8.15. Pari 20. *Il mondo della noia*, in 5 atti di Pailleron.

POLITEAMA ROSSETTI. — Riposo.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dall'Acqua. Ore 8. *L'amor de le tre naranze*, in 3 atti, di Carlo Gozzi.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La storia d'un carro.

Nella notte del 2 al 3 marzo, veniva rubato in danno della ditta di trasporti Cimadori, un carro a quattro ruote. Denunciato il furto alla polizia, il carro veniva poi trovato innanzi all'abitazione di certo Gropaiz, il quale, interrogato, disse che Rodolfo Decarli lo aveva invitato a venderlo.

Il Decarli, interrogato a sua volta, protestò di nulla sapere del furto e di aver ricevuto l'incarico di farlo vendere da Giovanni Bosig, sul quale, quindi, si accumularono gl'indizi come autore del furto.

Il Bosig confessò di aver perpetrato il furto e tentò di far credere ad un accordo precedente avuto col Decarli. Questi, però, protestò vivamente la sua innocenza. Ciononostante anch'egli dovette comparire insieme al Bosig innanzi al Tribunale. Al dibattimento il Bosig ritrattò la sua precedente deposizione. La Corte mandò assolto il Decarli e condannò il Bosig a 6 settimane di carcere duro inasprito con due digiuni.

La pubblica violenza a Isola.

La notte del 5 al 6 marzo, la guardia comunale Giacomo Stell, a Isola, dopo la mezzanotte, si recava a ordinare la chiusura nel caffè «Alla Concordia», essendo trascorsa l'ora di legge. I presenti ubbidirono e il proprietario dell'esercizio si accingeva a chiudere, quando capitò nel locale il contadino Giovanni Moro, il quale pretese a tutt'i costi di essere servito. La guardia Stell prima cercò di persuaderlo con le belle ad uscire; ma poi, vedendo che s'intestardiva a rimanere, gl'intimò l'arresto. Il Moro, mentre veniva accompagnato al corpo di guardia, oppose violenta resistenza: Giuseppe ed Antonio Delise intervennero, dicendo alla guardia: «Porco, no la sa far el suo dover, la vadi imparar»; e, afferrato l'arrestato per le braccia, lo strapparono alle mani di lei. Capitarono altre guardie e, soltanto così, fu potuto eseguire l'arresto di tutt'e tre.

Frattanto s'era andata agglomerando parecchia gente, che andava esprimendo propositi di violenza contro gli organi dell'autorità. Francesco Parentin, specialmente, andava dicendo ad alta voce che bisognava a ogni costo liberar gli arrestati. Perciò fu a sua volta dichiarato in arresto. Fu allora che egli si diede a gridare: Aiuto, fradei; aiuto, parenti, aiuto, Andrea, per Parentin». Ma nè gli amici, nè i parenti, nè «Andrea» si mossero e finì in gattabuia.

Iermattina il Moro, i Delise e il Parentin comparvero innanzi al Tribunale: il Moro per rispondere del crimine di pubblica violenza; i Delise, del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie; il Parentin del delitto di tumulto e della contravvenzione di offese alle guardie.

La Corte pronunciò sentenza di colpa per i primi tre accusati e di assoluzione per il Parentin, essendo stato dimostrato che questi era oltremodo preso dal vino: e condannò il Moro a 1 mese di carcere duro con un digiuno e ciascuno dei Delise a 6 settimane di carcere duro con due digiuni.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio; difendeva il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Salona» da Cattaro e scali, «Scodra» da Obotti, «Matyas-Király» da Valenza e Bari; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 46 passeggeri.

— Partirono: i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Juno» per Odessa; i pir. ital. «Operosità» per Alessandria, «Piemonte» per Genova; i pir. inglesi «Brescia» e «Austrian» per Liverpool; i pir. a. u. «Vila», «Albania» e «Duna» per Cattaro, «Biocovo» per Metcovich; e il bark ellen. «Garofalia» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Fram» da Ghinet passò ieri Rodi diretto a Gallipoli (Italia), «Bitinia» partì il 9 da North Shields per Trieste, «Epidauro» il 6 da Cardiff per Pola, «Clio» ieri da Amburgo per Newcastle, «Franconia» proseguì il 9 da Costantinopoli per Taganrog, «Campania» da Ergasteria proseguì il 4 da Algeri per Barrow, «Attila» partì il 7 da Newport per Genova, «Zichy» il 9 da Messina per Londra, «Bathory» il 9 da Gibilterra per Rotterdam.

— Lloydiani. «Maria Teresa» partì il 10 da Alessandria per Trieste.

Avviso ai naviganti.

Porto di Spezia. Costa West. La boa luminosa ancorata al largo dell'estremità della scogliera West del porto mercantile di Spezia, è stata spostata di circa m. 55 verso E, ed ancorata a circa m. 100 per N. 62. E. dal fanale con due luci rosse che funziona sulla testata della scogliera stessa.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze Il parlamento segreto della Russia (Fabian). — Quale sarebbe la pseudo costituzione studiata dallo czar. — Il centenario di Schiller (Hamed).

Notiziario. Elezione di un direttore del teatro Verdi. — Gli uccisori di Varsalona scoperti. — Un mattoide assediato nella casa. — L'odissea di 700 operai italiani nell'Africa del Sud. — La perizia su Nini Bucci: la Nini sarebbe vittima di un infame tranello.

Cronaca giudiziaria. Doloroso incidente in un dibattimento. Tre condanne capitali.

Mondo affari. Il movimento commerciale dell'Italia con l'estero. — Le società transatlantiche e le tariffe.

Sport. Gare ai piccioni e ai piattelli a Nabresina. — Il gran premio del Commercio a Milano.

Ultima Ora. Il progetto per la Facoltà italiana sarà discusso probabilmente sabato. — Il sopraluogo per i lavori portuali a Trieste. — L'arsenale lloydiano. — Il conflitto franco-giapponese; l'ora della crisi. — Le cause del richiamo di Kuropatkin. — Le stragi antisemite a Scitamir. — I desideri del Montenegro.

Dalla Provincia. Le prove della centrale elettrica di Capodistria. — Il telegrafo Capodistria-Trieste. — Esposizione Segantiniana a Trento.

11 Maggio

Da GORIZIA.

— Esami di maturità alle Tecniche. Presso le locali scuole Tecniche (Reali) gli esami di maturità in iscritto incominceranno il 15 corr. e quelli orali il 5 luglio.

— La festa operaia del 1.o maggio. Il Comitato promotore della festa di calendimaggio pubblica il resoconto della festa, di cui ecco gli estremi: introiti cor. 1031.66, esiti cor. 1036.29, deficit corone 4.63.

— Un movimento dei fabbri. Da qualche giorno era scoppiato lo sciopero dei fabbri perchè i lavoranti domandavano che l'orario da ore 10½ di lavoro fosse ridotto a ore 9½ e che le mercedi venissero aumentate. Diciotto principali accettarono oggi l'orario di ore 9½ e concessero un aumento di mercede del 20%. Soltanto quattro padroni dichiararono di non poter far concessioni.

— Altri movimenti operai. Poichè ora scade l'anno del contratto conchiusosi l'anno scorso fra muratori e principali, pare che avremo un altro sciopero, esigendo i muratori un nuovo aumento di mercede, cioè che i più provetti non abbiano giornalmente meno di cor. 5 con 8 ore di lavoro.

— Anche i lavoranti bandai domandano aumento di mercede e riduzione d'orario, e cioè da 12 a 10 ore.

— Altri processi di Corte d'Assise. Ai già indicati processi per le prossime Assise si sono ora aggiunti due: uno contro Rodolfo Bugatti di Chiopris d'anni 25, muratore, per crimine di grave lesione corporale; l'altro contro Michele e Teresa Kriznic, contadini, lui di Anicova d'anni 49, lei di Desclo, d'anni 55, per crimine di truffa.

— Ciò che costò lo sciopero dei fornai. Lo sciopero dei fornai costò cor. 697.46. La Lega di resistenza di Vienna vi sopperì con cor. 660.

Da MARIANO.

— Concorso. Presso questa scuola industriale per falegnami è aperto il concorso al posto di capomastro falegname. Le istanze vanno presentate alla Direzione sino al 15 giugno a. c.

Da POLA.

— Meningite. Da alcuni giorni circolava in città la voce che un caso di meningite cerebro-spinale fosse stato constatato all'Ospitale militare. Ora si conferma che se ne sono riscontrati due, nelle persone di un soldato della milizia e di uno di fanteria.

Falso diminutivo.

Come talun nel cogliere una rosa
Sente da un *tutto* insanguinato un dito
Così nell'ora mia più luminosa
Mi punge il cor l'*inter diminuito*.

Spiegazione del giuoco precedente: BAVE. BEVE. BOVE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due fondi in Scorcola - città - l'uno per corone 154.200 e l'altro per cor. 11.800; uno stabile in città per cor. 132.000; metà indivisa di due fondi in Chiarbola inferiore - città per cor. 362.47.

Mutui.

Cor. 30.000 al 4 3/4 % a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.50, Staatsbahn 668.—, Alpine 534.—. Lotti turchi 143.25. — La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 208.20 (209.—), Disconto 185.90 (185.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 106.52 (106.52), Meridionali 789.— (788.—), Mediterraneo 466.— (465.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.30 poi sino 106.35. Chiusa francese 99.12 (99.05), Italiana 106.35 (106.30), Spagnuola 91.62 (91.25) Banche Ottomane 604.— (605.—) Rio Tinto 1524 (1525) Lotti turchi 134.— (133.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.35 a 104.75, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.09 a 240.65, Francia 95.35 a 95.60, Italia 95.35 a 95.60, Banconote italiane 95.35 a 95.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 666.50 a 668.50, Italiana 105.— a 106.—, Staatsbahn 668.00 a 670.50, Lombarde 90.50 a 92.50, Lotti turchi 142.50 a 144.50.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 99.12, Rendita ital. 5% 106.35, Rendita Spagnuola esterna 91.02, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 96.—, Rendita Turca unif. 88.52, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.30, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 134.—, Banca di Parigi 13.43, Azioni Meridionali ital. 787.—, Rio Tinto 1524.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 15/16, Lombardi 3 3/4, Argento 26 3/8, Rend. Spagnuola 90 1/8, Italiana 105 1/2, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza 2 1/4, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 11. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.—, per settembre 38.—, per dicembre 38.50, per marzo 39.—.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per magg. 46.—.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 4 19/100, Maggio-Giugno 4 19/100, Giugno-Luglio 4 20/100, Luglio-Agosto 4 21/100, Agosto-Settembre 4 22/100, Settembre-Ottobre 4 23/100, Ottobre-Novembre 4 24/100, Novembre-Dicembre 4 25/100, Dicembre-Gennaio 4 26/100, Gennaio-Febbraio 4 27/100.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 49.—, per giugno 49.50, luglio-agosto 50.50, settembre-dicembre 51.50 fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 16.—, per giugno 16.25, luglio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 24.65, per giugno 24.60, luglio-agosto 23.75, settembre-dicembre 21.70. fiacco

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, per giugno 31.45, luglio-agosto 31.40, settembre-dicembre 29.25. calma

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 51.25, per giugno 51.—, luglio-agosto 50.25, settembre-dicembre 43.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 30.25-30.75 calmo, bianco per mese corr. 33 3/8, per luglio-agosto 34 3/8, fiacco, per ottobre-genn. 32—, gennaio-aprile 32 1/4. Raffinato 69.50 a 70.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per maggio 24.20, per giugno 24.20, luglio 24.25, agosto 24.45, settembre 23.00, ottobre 20.90. calmo

Londra 11. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 12 1/4. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Maggio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Douglas Hill	12	Scaricazione
» »	Duna	11	Caricazione
1	Scaramangà	12	»
1 a	Volturno	16	Scaricazione
3	Piemonte	11	Caricazione
6			
9	Semiramis	18	Scaricazione
12 a	Austrian	11	Caricazione
12 b	Daphne	13	Scaricazione
13 a	Ravenna	13	»
13 b	Silesia	22	»
14			
17	Lapad	13	Caricazione
21	M. Kiraly	12	Scaricazione
22			
24	Fitzgerald	13	Caricazione
Molo I	Robinia		
» I			
» II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina tedesca per tre bambini, per alcune ore del dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 864

CERCASI ragazza sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 910

CERCASI donna servizio, buoni attestati, cor. 28. Indirizzo al Piccolo. 912

CERCANSI abili lavoranti sarte da donna. Coroneo 15, porta 8. 7854

CERCASI pel pomeriggio donna o ragazza attendere bambino pochi mesi. Indirizzo al Piccolo. 976

CERCANSI lavorante e mezze sarte uomo. Corso N. 3, primo. 7867

CERCASI lavorante tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 982

CERCASI mezzo facchino per negozio olio, aceto, sapone. Indirizzo al Piccolo. 902

CERCASI prontamente servetta tedesca per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 898

CERCASI famiglio o cocchiere con moglie senza figli, che ambidue sappiano curare giardino ed attendere bestiame. Scrivere fermo posta a Barcola sub «A. S.». 7728

CERCASI donna pulizia stanze, dalle 7 alle 12. Indirizzo Piccolo. 854

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Casimiro Donadoni N. 28. 7848

CERCASI cameriera con buoni attestati. Acquedotto 63, II piano. 915

CERCASI giovane donna servizio, tutta giornata, corone 14. Via Giulia 13, I. 928

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Corso 10, II. 7828

CERCASI prontamente ragazza bella presenza, lavori domestici, cucinare, Acquedotto 44, II. 953

CERCASI brava domestica attempata, sappia cucinare, pulire bene stanze. Carradori 16, I. 7836

CERCASI ragazzo sedicenne per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 955

CERCASI ragazzetta condurre fuori bambina dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 959

CERCANSI lavoranti sarte da donna e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 988

PERSONA che disponga di numerose conoscenze cercasi per lavoro accessorio e lucroso. Offerte «Volontà» Caffè Tommaso. 942

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 983

✝

Affranti dal dolore, i sottoscritti a nome anche degli altri congiunti partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima

MARIA MILLICH nata MANDICH

d'anni 52, avvenuto ieri mattina dopo lunga malattia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 13 corr. alle 9 ant., partendo dal civico Ospedale.

VINCENZO stud. tecnico presso l'i. r. Sc. Ind. — ANTONIETTA e VITTORIA figli
ANTONIO Costruttore edile marito
ANTONIO, NATALE GIOVANNI e GIUSEPPINA fratelli

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

✝

ANTONIO GASPERSIC

Pistore e possidente

d'anni 37, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio questa mane, munito dei conforti della nostra santa Religione.

L'addolorata consorte **Maria,** il figlio **Antonio,** i genitori **Giovanni** e **Maria**, nonchè i fratelli, le sorelle e tutti gli altri parenti, dànno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 12 corr. alle ore 4 1/2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 5 di Largo Santorio Santorio.

TRIESTE, li 11 Maggio 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ANNA ved. BAJONI

spirò questa mane.

Le dolenti sottoscritte dànno parte di sì grave sciagura.

I funerali seguiranno Sabato 13 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla casa di via degli Armeni N. 6.

Trieste, 11 Maggio 1905.

Famiglie PETCHICH-LIUBICH.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

PRATICISSIMO lavorante meccanico elettrotecnico cercasi. Indirizzo Piccolo. 916

CERCANSI brave lavoranti sarte donna e garzone. Acquedotto 23, II. 7860

PRATICANTE buona famiglia, intelligente, attivo, pratico città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 890

PRIMARIA ditta in spedizioni cerca magazziniere energico, con ottimi attestati. Offerte sub «Z. Z.» al Piccolo. 940

PRATICANTE con piccola paga cercasi per importante casa di commercio. Rivolgersi via S. Caterina 3. 975

PRIMARIO Istituto d'assicurazione cerca rappresentanti per le piazze principali dell'Istria e della Dalmazia. - Offerte sub «Assecuranz» al Piccolo. 972

VANTAGGIOSISSIME condizioni, stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio ricevono signori che intendono occuparsi in qualità di impiegati esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carniola e Trentino, presso primaria società d'assicurazioni vita. Signori che conoscono il ramo vengono preferiti; si accettano però anche persone affatto prive di cognizioni dello stesso, istruendole completamente. Offerte sub «Posizione brillante» al Piccolo. 269

CONDUTTORE per trattoria in centrica posizione, cercasi. Via Valdirivo 4. 7774

PRATICO abile disegnatore edile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 464

CUSTODE-cursore ammogliato senza prole, cercasi per sodalizio. Condizioni ed offerte alla cancelleria Piazza Borsa N. 11, I p. 989

SI cerca una cameriera che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 888

SI cerca una ragazza seria per piccola famiglia tedesca, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 892

SIGNORA disposta e capace di tenere in perfetto ordine quartierino da scapolo, riceverebbe bella stanza e cucina ed emolumento. Non si prendono in considerazione offerte che di persone con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 913

CERCO mezza cameriera o prestaservizi solo mattina. Torre bianca 31, II. 980

RAGAZZETTA cercasi per bambini e lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 978

PRONTAMENTE cercasi ragazzo lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 909

PRESTASERVIZI trova pronta occupazione. Piazza Leonardo da Vinci 1, III, destra. 7861

GIARDINIERE con piccola famiglia offresi per servizio per Trieste o per fuori. Indirizzo Piccolo. 930

GIOVANOTTO venticinquenne, italiano, con buoni attestati, cerca occupazione come cocchiere presso qualche distinta famiglia. Gentili offerte sub «Cocchiere» Piccolo. 945

GERMANICO esperto corrispondente inglese, francese, spagnolo, ragioniere, cerca posto. Offerte «Germanico» Piccolo. 7820

GIOVANE cerca qualunque occupazione, parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 899

EX maresciallo pensionato, carabinieri italiani, cerca posto fiducia, magazziniere, assistente lavori, commesso od altro. Referenze primo ordine. Offerte «Roma» al Piccolo. 7838

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona provetta a modiche condizioni, offrendo solida garanzia, nonchè cauzione. Offerte sub «Stabili» al Piccolo. 941

CERCASI posto conduttore trattoria, birreria, cauzione 1000 corone, oppure riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 937

OFFRESI ragazzo per scrittoio, conosce tedesco. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 7849

SIGNORA distinta, italiano, tedesco, cerca accompagnare, istruire bambini. Offerte «Gelsomini» Piccolo. 7841

OFFRONSI portinai marito e moglie senza prole, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 748

SIGNORINA inglese (Londra), cerca posto di governante presso famiglia Trieste. Possiede primissimi attestati insegnamento lingua inglese, musica e disegno. Gentili offerte sub «Londra 33» al Piccolo. 831

OFFRESI giovane robusto, con attestati, facchino, fattorino. Offerte «Ruggero» Piccolo. 770

SIGNORE **forestiero che parla italiano, tedesco, inglese, francese, greco, serbo, desiderando stabilirsi Trieste, cerca posto interprete o corrispondente. Indirizzo Piccolo.** 921

SIGNORINA sarta cerca buona famiglia, fuori di Trieste. Offerte «Trentina» posta centrale. 917

RAGAZZA bella presenza cerca posto come venditrice in latteria. Indirizzo al Piccolo. 893

OFFRESI uomo cinquantanovenne, nubile, di professione macchinista, quale portinaio qui oppure fuori di Trieste, nativo di Ober Laibach, parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 900

ISTRUZIONE

CERCASI studente scuole superiori, diligente, per ripetizioni scolaro normali tedesche. Indirizzo al Piccolo. 914

CORRIPETIZIONI tutte materie scuole popolari, medie inferiori. Preparazioni ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche e per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 7827

IN otto lezioni apprendesi tenitura libri semplice per fior. cinque. Studie Cernè, via Cassa risparmio 2. 932

AUTORIZZATA scuola parigina di taglio e lavoro, di G. Malusà, si assicura il perfezionamento in tre mesi. Via Silvio Pellico N. 1, III piano, vis-à-vis la Redazione del Piccolo. 7842

AFFITTANZE

STALLA PER UN cavallo cercasi nei pressi dell'Ospedale militare. Indirizzo: Ufficiale Magista Ruchty, Ospedale militare. 560

CERCASI villeggiatura San Rocco, Muggia, tre stanze, cucina. Scrivere sub «Aria» Piccolo. 962

CERCANSI a Barcola, campagna, una, due stanze vuote, comodo cucina, oppure casetta con giardino ombroso. Offerte dettagliate con prezzo sub «Stagione» Piccolo. 904

STANZA vuota cerca signorina sarta sempre occupata fuori, presso distinta famiglia, causa lutto domestico. Offerte sub «Amicizia» al Piccolo. 7850

CERCASI in Punto franco soffitta 200-300 metri per due mesi. Indirizzo: Valdirivo 33, Fratelli Deangeli. 7819

CERCASI stanza grande, chiara, quieta, con due letti e con costo. Offerte sub «Adria» al Piccolo. 925

CERCASI prontamente fino 23 agosto quartiere due, tre stanze, accessori, possibilmente campagna, giardino, orto, anche città; posizione indifferente. Offerte con prezzo sub «Salvore» Piccolo. 993

AFFITTASI stanza ammobiliata, attiguo salotto, costo buono. Carradori 16, primo. 7828

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Barriera 23, IV. 944

AFFITTASI bella stanza vuota. Via Cereria 6, primo, porta 7. 937

AFFITTANSI camera, camerino e cucina. Via Seminario 2, I, porta 5. 935

AFFITTASI bel quartiere via Squero nuovo, primo piano, sei camere, camerino, terrazza, cucina, soffitta, cor. 1100 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze dalle competenti autorità. S. Spiridione 7, telefono 1047. 935

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Cavana 20, III. 7813

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 7812

AFFITTASI stanza grande, chiara, ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 889

AFFITTANSI tre stanze attigue uso scrittoio, primo piano, vicinanze posta centrale. Indirizzo Piccolo. 918

AFFITTASI stanza, costo, per due operai. Via S. Marco 30, I. 922

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Madonna mare 6, I. 919

AFFITTASI bellissima, grande stanza ammobiliata; vista Corso; fior. 14. Corso 47, terzo. 7818

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due letti. Indirizzo al Piccolo. 901

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due letti, davanti. Chiozza 3, II, 8. 7678

AFFITTASI o vendesi molino a vapore vicinanza ferrovia, mare, con vasto terreno scoperto, adatto pure per altre industrie. Indirizzo Piccolo. 283

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. - Rivolgersi Navali 24. 327

AFFITTASI villa, sette stanze ammobiliate, volendo costo, vicino Bagno spiaggia Porto. Vittorio Paludetto, Salvore. 524

AFFITTANSI quartieri Gretta, due camere, cucina, fior. 12.88 mensili. - Informarsi «Mercurio», Corso 2. 7851

AFFITTASI stanza vuota, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 977

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Toro 1, II, porta 6. 970

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, due finestre, sul davanti, presso signora tedesca sola, ingresso libero. Via Madonnina N. 38, II piano. 7843

AFFITTASI PRONTAMENTE quartiere primo piano, cinque camere, due camerini, poggiuolo, acqua, gas. Piazza Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 957

AFFITTANSI camera, camerino, comodo cucina; stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 994

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, fior. 7 mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 986

DA affittare cameretta ammobiliata, un letto. Poste 4, IV piano. 952

DA affittare per il 24 agosto prossimo, quartieri di due e tre camere, camerino e cucina, stabile nuovo, massimo comfort, splendida vista, prezzi convenienti, angolo via Gatteri-Pietà. Rivolgersi via S. Michele 16. 896

DISTINTISSIMA signora affitta due stanze da letto bellissime, eventualmente stanza da letto e salotto, volendo costo finissimo, centro. Parlasi italiano, tedesco, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 933

SIGNORA sola affitta stanza pulitissima, bene ammobiliata. Ghega 4, II. 7857

QUARTIERI, magazzini, villini, stalle, tettoie, camere affittansi; indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 7806

CASETTA nuova situata in stupenda posizione di Scorcola, con acqua, vigneto, affittasi per parecchi anni. Indirizzo: androna Romagna 2, I piano, Zettinig. 7823

MAGAZZINO, focolaio, accessori, affittasi agosto, cor. 600. Via Boschetto 22. 923

BELLA, pulita stanza ammobiliata affittasi. S. Francesco 30, porta 8. 9296

CERCASI operaio per compagno di stanza. Riborgo 17, II. 7835

CAMERA vuota affittasi, volendo comodo cucina; Scorcola, campagna. Indirizzo Piccolo. 946

PRONTAMENTE affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Largo Santorio 2, II. 920

QUARTIERINO elegante, due stanze, camerino, cucina, affittasi agosto, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 969

STANZA con due finestre, eventualmente con cucina, in Scorcola, bella vista, da affittare. Indirizzo Piccolo. 903

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Conicoli N. 7, porta 2. 7811

STANZETTE ammobiliate, eventualmente costo, prezzo mitissimo, centro. Indirizzo al Piccolo. 943

CAMPAGNA vicinissima affittasi prontamente quartiere di camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 911

CAMERINO ammobiliato da affittare. Via Foscolo N. 37. 7815

CAUSA immediata partenza affittasi prontamente in campagna splendida (città) quartiere quattro locali e grande cucina, mite prezzo. Vendonsi tutti i mobili. Indirizzo Piccolo. 905

CAMPO Marzio affittasi stanza ammobiliata, unico subinquilino, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 974

VILLEGGIATURA otto minuti da Pirano e dal bagno di spiaggia, sulla strada maestra. Diverse stanze, cucina, acqua, vasta campagna fruttifera recintata. Indirizzo al Piccolo. 958

SESANA affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate, parco ombroso, tutto comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 652

QUARTIERI sei stanze e tre stanze e giardino, affittansi agosto. Rivolgersi S. Nicolò 13. 7674

SPOSI, quartieri disponibili: Trionfo 3 (Gesuiti), quattro locali rimodernati, acqua, gas, cor. 580; Olmo 15, due camere, cucina 350; altro 150 annui. 525

IN campagna, presso Montebello, subaffittasi prontamente quartiere di cinque stanze, soffitta, fino li 24 agosto, per fior. 120, volendo in seguito prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 657

QUARTIERI due, tre e quattro camere, affittansi prontamente. Via S. Nicolò 13. 7675

CAMERA, camerino, cucina e camera, cucina, affittansi. Scorcola 41, via Commerciale prolungata. 7709

BELLISSIMO quartiere affittasi per agosto, tre stanze, camerino, cucina. Via Chiozza 72, II; rivolgersi portinaio Acquedotto 65. 7708

DUE quartieri affittansi vicino nuova stazione Rozzol. Informazioni osteria alla Gloria, Rozzol 623. 7747

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato affittasi stagione. Uso vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5225

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FRANCOBOLLI bella raccolta acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 881

CERCO colonnetta due spine Aurisina. Offerte «Aurisina» al Piccolo. 931

CERCANSI vestitini, biancheria usati bambina quattro anni, purchè sani. Offerte «Bambini» Piccolo. 991

DA vendere negozio petrolio e ferramenta. Via Giulia N. 69. 7821

DA vendere una casetta con orto per fiorini 2600. Roiano, Scala Santa N. 316, Curet. 894

DA vendere stupendo letto nuovo, completo. Indirizzo al Piccolo. 951

DA vendere un carretto nuovo a mano, due ruote. Rivolgersi Torrente 34, dalla 1-3. 7853

DA vendere lavamano con marmo e specchio, uno sgabello, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 977

VENDESI mancanza spazio, buonissimo piano, mezza coda, accordato. Madonnina 48, secondo. 778

VENDONSI credenza, trumeau specchio, ottomana, apparati gas. Indirizzo al Piccolo. 574

VENDESI bicicletta buono stato, cor. 70. Dirigersi restaurant Aurora. 949

VENDONSI pressi Montebello 180 tese fondo, aggiunte due casette otto quartieri, rendita netta 10%. Petronio, Caffè Goldoni. 950

VENDESI piccolo villino posizione salubre, vicinissimo città, cor. 16.000. Zanier, Caffè Goldoni. 7834

VENDESI barca legno «teak», bene armata, occasione fior. 100. Caffè Goldoni al banco. 7845

VENDESI vestito da signora, bleu, quasi nuovo, causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 891

VENDONSI: due ruotabili a due ruote, in buone condizioni; un phaeton leggero ed elegante; prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 907

VENDESI bellissima villetta in amena posizione, campagna estesa con acqua buonissima in casa, dieci minuti stazione ferroviaria; terreno coltivato con viti e frutteti, 10.000 metri circa. Undici locali, due cantine, una con acqua sorgente, terrazza vista incantevole, due giardini, aria saluberrima, comodissima villeggiatura. Informazioni Borst, villa Professor. 929

VENDESI pappagallo parlante. Piazza Goldoni 3, III, ore 10 impoi. 7824

VENDESI bellissimo lavamano marmo nero, due persone. Indirizzo al Piccolo. 948

VENDONSI per occasione stanza da pranzo, due poltrone, altri mobili. Chiozza 15, II. 7852

VENDONSI lettino ferro, carrozzetta, prezzo mite. Istituto 13, IV, corte. 979

VENDONSI tre tini legno capacità 30 ettolitri l'uno, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 984

VENDONSI utensili per botteghino erbaggi. Indirizzo: via Giuseppe Gatteri N. 7, lavoratorio falegname. 7864

BICICLETTA americana «Sterling», quasi nuova, per signora, vendesi fior. 70. Rivolgersi portiere via Economo 14. 7847

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova vendesi. Via S. Giacomo 8, negozio vestiti. 938

BRILLANTI bellissimi solitari orecchini fior. 66, altri 46, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 956

ENTRO giornata vendesi negozietto erbaggi, vino, birra, ecc., causa malattia, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 926

ELEGANTE villino al mare vendesi 12.600 corone. Indirizzo al Piccolo. 954

TRUMEAU moderno, marmo nero, specchio; altro antico con uno specchio dorato, orologio da tavolo, tavolino lavoro, tavolo pranzo. Rapicio 8, pianoterra, sinistra. 7865

LAMPADA saliscendi elegante, petrolio, vendesi prontamente. Acquedotto 60, III, 16. 987

OCCASIONE vendonsi due letti completi, lavamano, sgabelli, armadio, divano galleria. Canova 13, porta 5. 7856

COMPRANSI e vendonsi mobili usati. Via Arcata N. 17. 990

2 cavalli singoli giovani, sinceri senza difetti, per qualunque uso, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5230

BICICLETTA Johann Puch scorrevolissima, vendesi fior. 45. Giulia 29, barbiere. 7817

BICICLETTA «Styria», freno contropedale, nuova, vendesi. Via Nuova 22, esposta in corte. 7810

ANELLO con splendido grande brillante bianchissimo fior. 320, altro 100 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 956

CAUSA partenza vendo oggi due letti con suste, armadio ed altri mobili. Via S. Sebastiano 4, V piano. 7831

LINEA telefonica da Servola in città cedesi prontamente; de Rossi, Barriera 3. 7816

VINO 32 soldi al litro; bottame vuoto vendesi. Acque 20, angolo Farneto. 7832

LATTERIA esistente tre anni, buona posizione, piccolo affitto, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 924

MANCANZA spazio vendonsi lettiera, armadio quattro cassetti, ecc. Indirizzo al Piccolo. 964

FAVOREVOLE occasione vendonsi tovaglia finissima 12 persone, tovagliuolini, fornimento dolci. Rossetti 16, II. 7830

STABILE vecchia costruzione, solido, posizione centrica, rendita 5½% netto, vendesi per opportunità. Offerte non anonime sub «Proprietario» Piccolo. 971

VENDO due letti matrimoniali massicci moderni, suste, materassi ancora nuovi, armadio quattro cassetti, sgabello. Indirizzo al Piccolo. 960

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 758

LANDAU e Vittoria vendonsi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 11. 684

CANAPE', due poltrone, sei sedie, vendonsi cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 719

MOTOCICLETTA primaria marca 3½ H. P., perfettissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 632

SARDELLE salate Lissa, vendonsi prontamente prezzo d'occasione. Sanità 18. 880

CANE danese pura razza, mesi 8, vendesi. Calzoleria Corso 12. 7862

DIVERSI

NEBA. Vivo sperando replica 15. 12. Ricordi sempre? Tuo. Affettuosissimi. 7859

BRUNO. Al mio dolce tesoro mando i più cari saluti. 7858

FREUND Fritz. Sovvengati stasera venerdì luogo convenuto. Se manchi dirò, mentivi! allora a costo mia infelicità troverò forza fare diversamente! Un'estremo addio! 992

SIGNORE giovane, compiuto servizio militare, buonissima posizione, desidera contrarre relazioni con signorina onesta, scopo matrimonio. Offerte «Angelo» posta centrale. 985

A chi ricorda; prelevai due mie precedenti; scritto oggi altra stesso indirizzo. 9298

24. 4. 05. Cerco parlarti. Vieni domani 6½ Goldoni o scrivimi. Credo tuo. Infinite. V. 7855

PAOLA. Non scrissi perchè ignoravo se potevo scrivere. Dante. 9297

CUOR giovine. Sono io che ti saluto. Ricorda sei gennaio. 908

PERDONATA REDENTA ritirate risposta fermo posta centrale. 936

MATRIMONIO vorrebbe contrarre giovanetta parigina 200.000 corone dote, innamorata di Trieste. Desidera giovane connazionale stabilito questa città. Sincere offerte con fotografia oppure dati precisi dirigere sub «Suzette» posta centrale. 7822

LUDMILLA siate sposa felice v'augura chi vi amò di affetto divino; v'amerà pur sempre fino l'ultimo suo respiro. 7809

VEDOVA cinquantenne desidera trovare pensionato, scopo matrimonio. Offerta «Serietà 50» posta centrale. 7837

RITA. Ho ricevuto, vi ringrazio. Prelevate prontamente, possibilmente ancora stamane. 961

GRADO fortunatissima occasione cercasi socio per birreria, eccellente lavoro, capitale mille corone. Rivolgersi Francesco Lanfredini, negozio mode, Sant'Antonio. 947

CON 4-5000 corone formasi avvenire sicuro, acquistando avviata, facile azienda. Offerte «Rari incontri» Piccolo. 7829

30 mila corone disponibili per prima o seconda intavolazione. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. Esclusi mediatori. 7839

CAPITALISTA quale socio attivo cercasi assumere lucrosa azienda avviatissima. Offerte «Società 20» Piccolo. 7814

OFFRESI stiratrice lucido, prezzi miti, anche giornata. Maiolica 4, II. 966

CHI intendesse investire del denaro per ottime prime, seconde, terze intavolazioni, riceverebbe dal quattro al sette per cento d'interessi, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario. Chi desidera vendere il proprio terreno, villa, campagna, tenuta, per scomparti, scopi industriali, costruzioni, ecc. Chi volesse disfarsi del proprio stabile, cedendolo per cassa oppure in permuta con qualche altro oggetto. Per il tutto si dia nota al sensale di stabili ed intavolazioni Ferdinando Polacco, scrittoio piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, telefono N. 1393. 725

CERCASI prontamente capitalista disponga corone 50.000 garantite, per affare lucrosissimo. Indirizzo Piccolo. 885

AFFARE-BENEFICENZA. Ricco signore farebbe veramente opera buona investendo un capitale occorrente ad equo interesse, assoluta garanzia. Gentili offerte sub «Umanità 62» fermo posta centrale. 7421

MUTUI disponibili da cor. 1000 fino a qualunque importo. Offerte con garanzia sotto «Rapresentante» al Piccolo. 7751

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1128

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

DONNA giovane, sana, andrebbe allattare creaturina tre volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 897

BRAVISSIMA sarta donna assume qualunque lavoro, prezzi convenienti. Navali 44. 7844

PIANOFORTI nazionali, esteri ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7826

OCCASIONE, per esuberanza di merci nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi: cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, a fior. 4; cappelli da sport, forme novità, soldi 90; cappelli di Firenze a fior. 1.20; mousseline seta ogni colore, doppia altezza, soldi 60; nastri seta alti soldi 35; rose stoffa fina soldi 5; bouquets finissimi soldi 65. 895

RACCONTI di Hoffmann, libretto tedesco centesimi 80; libretto italiano cor. 1; spartito pianoforte cor. 10; fantasie, potpourris, barcarola ecc., completo assortimento trovasi nello Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 973

LATTERIA via Silvio Pellico, latte per rivenditori a soldi 10. 981

NUOVO Salone parigino, S. Nicolò 13, confezionasi qualunque finissima toilette; tiene assortimento guarnizioni di Parigi; bluse pronte. 967

COLOSSALE partita vestitini da fanciulli, tutte le qualità, grande ribasso. Jess, Barriera 15. 7846

VINO dalmato buonissimo, vendesi presso trabaccolo Sokol, Sacchetta, prezzi ottimi. 879

VINI dalmati, istriani, prime qualità, grande deposito de Gioia, via Boccaccio 11. 7277

PIANINI finissimi, piano corto Schnabel, armonium usato, d'occasione vende Giuseppe Bremitz, Barriera vecchia 17. 965

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7825

PIANINI, pianoforti Mignon di mondiali fabbriche d'America offre, anche in rate, a prezzi ristrettissimi, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 7863

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 13 maggio, alle 9 ant.

Pulti a lucido con cassetti, chiffonniers a una ed a due porte, lavamani con marmo e specchio, sgabelli con marmo, tavolo da allungare, étagère, libreria, sedia canna d'India, specchio cornice dorata, specchio per sartoria, tavolino a colonna, quadri, pesa centimale, cinque fusti cappelli di feltro da signora.

PROMESSE BODEN-CREDIT

15 Maggio — Corone 90.000.

a f. 2.50, Banca Ipotecaria Cor. 70.000
a f. 2. Prestito Ungherese Cor. 200.000
intiere a f. 6, mezze a f. 3.50. Vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste.

Per la stagione estiva.

Il più grande Deposito

VINI BIANCHI

di tutte le provenienze, presso

EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Ambulatorio Callistico

Corso N. 23, piano II.

Aperto dalle 8 ant. alle 7 pom.
(orario ininterrotto)
e giorni festivi fino alle 2 pom.

DIRIGENTE OPERATORE:

ALESSANDRO GIORDANI

Callista, pedicure, specialista diplomato

Avverto questo Spett. Pubblico che, visto e il favore incontrato col mio recente trattato «**SULL'IGIENE DEI PIEDI E DELLE MANI**» in vendita in tutte le librerie della città e dato in dono ad ogni operato, e l'aumento incessante del lavoro, ho aperto un **riparto per Signore, e che per comodità dei Signori clienti evvi pure quanto occorre per fare un pediluvio.**

Le operazioni, specie in questi ultimi tempi, si susseguono numerose, e fra queste ne posso annoverare una che nella mia lunga carriera di ben 25 anni mai mi fu dato vedere. Un signore sulla trentina si presentò nel mio Ambulatorio giorni sono con due calli per piede di una larghezza e grossezza fenomenali. Il caso era rarissimo e l'operazione si presentava quanto mai difficile, essendo per giunta il paziente sensibile anzichè no. Ebbene: in men di 10 minuti il tubercolo calloso era completamente reciso, senza che il sofferente accusasse il minimo dolore, ed i calli in tal modo estirpati sono visibili nel mio Ambulatorio. Volete sapere il perchè di tanto prodigio? La maggior parte dei callisti si servono del cosidetto **bisturi**, il quale, se utile in qualche operazione di poco momento, è incapace ad intaccare quella parte ossea, resistente a qualsiasi istrumento chirurgico, tranne che alla mia penna Podojatrica, la quale nella lunga attività callistica m'assicura indubbiamente e sempre qualunque esito felice.

Innumerevoli attestazioni mi dànno affidamento che la numerosa clientela vorrà sempre onorarmi dei suoi ambiti comandi.

Devotissimo

Alessandro Giordani

Callista diplomato

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità. Casa fondata nel 1850.

Vera concorrenza

perchè merce di propria fabbricazione, senza spese di viaggiatori, negozianti, grossisti o altri intermediari che aggravino le merci.

Stivali da uomo	fior. 2.90
Stivali con spighette . .	„ 3.25
Stivali con spighette da donna	„ 2.90
Stivali gialli „ „ „	„ 2.90
Scarpette aperte nere o gialle	„ 1.60
Stivaletti da bambini da fior.	1 in poi

Calzoleria Mödling

Trieste Corso 29 Telefono 1101

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

Dr Pierre — EAU DENTIFRICE DU DOCTEUR PIERRE DE LA FACULTÉ DE MÉDECINE DE PARIS — GRAND PRIX 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.

In vendita dappertutto.